

Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di Bari



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale

Del 13 Dicembre 2023

Redatto in forma elettronica a cura di:

EMME EFFE ENGINEERING SRL

Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati

Via Bari, n. 49/C - Bari - e mail:

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1	Comunicazioni varie ed eventuali.	6
2	Atto di indirizzo relativo al dimensionamento scolastico in attuazione dell'art. 19 della legge n. 111/2011 come modificato dall'art. 1, c.557 della legge 197/2022.	7
3	Riduzione oneri per standard urbanistici e superficie minima a parcheggio dovuti per cambi di destinazione d'uso ai pianiterza zone tipizzate urbanisticamente come B2 di completamento vigente PRG e per sottotetti di cui alla legge regionale 33/2007	26

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 13 DICEMBRE 2023

L'anno **Duemilaventitrè**, il giorno **tredecim** del mese di **Dicembre**, nella sede Municipale, convocato per le ore 16.30, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente Zeverino Digregorio Nunzio e con l'assistenza della dottoressa Anna Maria Punzi.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 17.08 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
CASONE Vincenzo Luciano	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
NOCCO Michela Gabriella	X		MAFFEI Raffaele	X	
GATTI Debora		X	LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
DIGREGORIO Michele	X		SANTORO Giuseppe Paolo T.	X	
ZEVERINO DIGREGORIO Nunzio		X	TRITTO Francesco Paolo		X
LANZOLLA Nicola		X	LELLA Rosanna	X	
SCHIAVARELLI Fabio Nunzio		X	LILLO Rocco	X	
GIANNINI Serafino Augusto		X	LOVECCHIO Nicola	X	
MASSARO Francesco		X	D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti 10					
Assenti 7					

Consigliere D'Ambrosio Michele (00:00:23)

Prima di iniziare a fare l'appello vorrei capire perché si insedia il vicepresidente e se c'è un atto scritto del presidente che rinuncia alla presidenza temporanea per oggi, se abbiamo degli atti formali. Perché altrimenti che senti l'Inno nazionale, lo sentiamo a casa l'Inno nazionale. Se c'è un atto formale si procede. Dopodiché, Nicola, si procede.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (00:00:57)

Questo è il messaggio del presidente che vi leggo testualmente: "impossibilità a partecipare al Consiglio comunale odierno. Con la presente sono a comunicare l'impossibilità a partecipare alla seduta odierna di Consiglio comunale a causa di un lutto di famiglia. Cordiali saluti. Il presidente del Consiglio comunale dott. Nunzio Zeverino Digregorio". È morta la nonna, noi in questo momento visto che giustamente ha voluto sapere di questa questione. Quello che volevo dire è che tutto il Consiglio si unisce al presidente Nunzio Digregorio ed estendiamo le condoglianze nostre a lui e a tutta la famiglia. Allora l'Inno nazionale, grazie.

- SI PROCEDE ALL'ASCOLTO DELL'INNO NAZIONALE -

Vicepresidente Lovecchio Nicola (00:04:00)

Sono le ore 17.23, orario di inizio e appello della segretaria, grazie.

Segretario generale dott.ssa Punzi Anna Maria (00:04:10)

Invito a rispondere all'appello.

- Si procede all'appello nominale –

Dieci presenti, sette assenti, esiste il numero legale.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (00:05:04)

Dieci presenti e sette assenti, ripeto, comunico che il presidente Digregorio è assente per problemi di famiglia di lutto, grazie. Quindi tutti insieme, come dicevo prima, partecipiamo al dolore della famiglia e ripeto le condoglianze da parte nostra, di tutto il Consiglio. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Prego.

Consigliere D'Ambrosio Michele (00:05:57)

Allora una mozione d'ordine, che è un po' sui generis, perché tre settimane fa ho inviato una Pec al Comune indirizzata al legale rappresentante, al Sindaco, in cui ho fatto un accesso agli atti, il Sindaco va via, penso che l'istruttore amministrativo l'avrà scaricata, l'istruttore xxxxxx, gliel'avrà debitamente consegnata. Ho fatto accesso agli atti, ad oggi gli atti non mi sono stati consegnati, perché ho fatto questa mozione d'ordine? Perché sarebbe stato il presupposto per un'interpellanza consiliare, quindi vorrei dire al Sindaco che l'accesso agli atti non è solo un'attività di ordine politico ma ha anche dei risvolti e delle conseguenze giuridiche, quindi è un obbligo da parte della pubblica amministrazione rispondere ad una richiesta ben precisa di atti. Pertanto a questo punto rivolgo anche al segretario comunale l'invito a rispondere alla domanda da me fatta di accesso agli atti. Sindaco io ho fatto una richiesta di accesso, una domanda di accesso agli atti a lei indirizzata e ad oggi non è stata evasa, oggetto: volevo sapere quali fossero tutti gli atti di concessione e di utilizzo dei padri riformati, del convento dei padri riformati, a che titolo c'è stata la concessione, è scritto tutto. Io voglio gli atti, non è un'interpellanza, è un accesso agli atti, quindi voglio, vorrei gli atti che hanno determinato la concessione temporanea dei locali del convento dei padri riformati. Punto, solo questo, poi potrò fare un'interpellanza, un ordine del giorno.

Ho detto, Sindaco, l'accesso agli atti, come lei ben sa, non ha soltanto una motivazione politica, ha anche motivazioni giuridiche con le conseguenze giuridiche.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (00:08:37)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego.

Sindaco Casone Vincenzo

Le volevo semplicemente dire che la risposta senz'altro le arriverà, però quello che volevo anticiparle semplicemente è che non ci sono atti concessori al momento rispetto ai padri riformati, c'è semplicemente una mostra che è stata realizzata dall'associazione Vissi d'Arte, con il patrocinio del Comune, patrocinio gratuito, che in sostanza è stata prorogata fino al 10 di gennaio, non c'è altro, quindi è tutto da definire, da decidere, è una situazione assolutamente temporanea con un patrocinio gratuito di una mostra che è stata prorogata, dopodiché finita la mostra è tutto da fare.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (00:09:37)

Grazie Sindaco, prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Non era un'interpellanza, quindi non devo aggiungere se non che vorrei gli atti e mi chiedo se non ci sono atti scritti, è stato detto a voce vai, ci sarà una concessione dal-al, c'è un progetto, e questo

voglio, io questo vorrei, naturalmente di tutto ciò che è stato chiesto e concesso nel tempo dai padri riformati.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (00:10:17)

Grazie consigliere D'Ambrosio.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (00:10:27)

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno, essendo il primo punto all'ordine del giorno inerente alle **comunicazioni varie ed eventuali**, siccome non ce ne sono, quindi proseguiamo col secondo punto all'ordine del giorno.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (00:10:30)

Proposta di deliberazione del Consiglio comunale **atto di indirizzo relativo al dimensionamento scolastico in attuazione dell'art. 19 della legge n. 111/2011 come modificato dall'art. 1, c.557 della legge 197/2022.**

“Delibera, la premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento, del decreto governativo generale regionale n. 1136 dell'8 agosto 2023 avente ad oggetto: approvazione delle linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'anno scolastico 2024/2025, in attuazione dell'art.19 della legge n. 111/2011 come modificato dall'art. 1 comma 557 della legge 197/2022, del decreto generale”...

(intervento senza l'uso del microfono)

Della delibera giunta della Bari sta scritto qua, forse è saltato... Va bene, “n. 247 del 6 novembre 2023 avente ad oggetto: piano provinciale del dimensionamento scolastico e dell'offerta formativa del 2024/2025.

Dare atto che questa civica amministrazione comunale, in ottemperanza delle linee guida circa il dimensionamento scolastico, ha ritenuto opportuno sentire le dirigenti scolastiche del territorio, esprimere il seguente indirizzo, la proposta di formare due istituti comprensivi mediante la divisione della scuola secondaria di primo grado Bosco-Netti e l'accorpamento di ciascuno dei due plessi ai circoli didattici scuola Netti al primo circolo, Hero Paradiso e scuola Bosco al secondo circolo San Francesco d'Assisi, al fine di realizzare una perfetta verticalizzazione rispettosa di un'equa distribuzione dei numeri degli alunni nonché dell'integrità dei due circoli didattici che storicamente rappresentano il punto di riferimento delle scelte educative dei genitori, tanto al fine di permettere ai genitori una scelta programmatica del decorso didattico lungo tutti gli anni di educazione dei propri figli e fino al termine della scuola secondaria di primo grado, un'effettiva fruizione del progetto didattico promosso dai due istituti comprensivi fino al termine della formazione secondaria di primo grado.

Di dare mandato di provvedere a formalizzare tramite la piattaforma dedicata Studio in Puglia alla Regione l'indirizzo dell'amministrazione e del Comune di Santeramo in Colle in merito al dimensionamento scolastico espresso con il presente deliberato”. Relaziona a questo proposito, passo la parola all'assessore Cecca, grazie. Prego.

Consigliere Digregorio Michele (00:14:43)

La mia richiesta è questa: chi propone questo punto all'ordine del giorno? Cioè è un punto proposto dalla giunta comunale? È un punto proposto dall'assessore? Da un consigliere comunale? Da un gruppo consiliare? Il proponente di questo punto.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (00:15:03)

Credo che sia la Regione, come è stato già detto.

Consigliere Digregorio Michele

Il punto che è alla nostra attenzione all'ordine del giorno chi lo ha proposto? Perché ho visto gli atti, onestamente non vedo un proponente.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (00:15:32)

Passo la parola alla dottoressa che le risponde in merito alla questione.

Segretario Generale dott.ssa Punzi Anna Maria

Allora le proposte si intendono depositate dai dirigenti, salvo diversa indicazione. In questo caso non mi risulta che ci sia altra indicazione, per cui è ad iniziativa del dirigente del settore competente. È firmato il parere, quindi si intende depositata dal dirigente. Le proposte non possono essere portate in discussione al Consiglio comunale se il dirigente competente del settore non ha caricato la proposta sul sistema e non ha emesso i pareri competenti. Se il dirigente l'ha caricata vuol dire che qualcuno

gliel'ha proposta, se non l'ha proposta qualcuno – e se l'ha proposta qualcuno deve essere indicato – vuol dire che è lo stesso dirigente che si è fatto parte attiva e ha proposto l'argomento.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (00:16:23)

Prego consigliere Digregorio. Grazie dottoressa.

Consigliere Digregorio Michele

La spiegazione della segretaria non è sufficiente, con tutto il rispetto segretaria, perché non è che si può andare ad esclusione, cioè quando c'è una proposta all'ordine del giorno del Consiglio comunale c'è un proponente, il proponente è un assessore, il proponente è un gruppo consiliare, il proponente è la giunta comunale, può essere il dirigente, ma il proponente deve essere chiaro, non per esclusione, cioè siccome non lo ha proposto nessuno si presume che sia stato proposto dal dirigente, anche perché mi sembra poi strano che il dirigente che propone firma, diciamo dà il parere di legittimità e di coerenza ad una sua stessa proposta, insomma ci sarebbe un piccolo corto circuito. Ma al di là di questo vorrei sapere con certezza se il dirigente dei servizi pubblica istruzione del nostro Comune è proponente di questa proposta, perché diversamente vorrei capire se è arrivata per opera dello spirito santo.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (00:17:27)

Grazie consigliere Digregorio. Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Le dichiarazioni del consigliere Digregorio, siccome ha posto questo quesito, da chi è stato proposto, io giusto al massimo dopo Michele vediamo di approfondire, in questo momento lo sospendiamo questo punto, lo portiamo all'ultimo punto e procediamo con gli altri punti, se siete d'accordo, così abbiamo anche noi il modo di approfondire, lo affrontiamo, ci sono due punti anche, sono due punti importanti, dopo sono tutte interpellanze, così abbiamo il tempo. A maggior ragione, in attesa che arrivi qualcun altro, che questo è un interesse...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Dico se ci dovessero essere dei dubbi, chiediamo, anticipiamo altri punti e affrontiamo dopo alla fine, che dopo diventerà.., questo un fatto comune a tutti, quindi non è un interesse di colore politico, ma è un interesse per i cittadini.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (00:18:50)

Consigliere Santoro grazie. Facciamo parlare l'assessore così poi apriamo la discussione.

Assessore Cecca Gabriele

Presidente, consiglieri tutti, io adesso faccio una piccola cronistoria diciamo, giusto voi sicuramente siete attenti, al corrente di quello che è accaduto a partire dall'8 di agosto ad oggi però giusto anche per far presente a chi ci ascolta da casa. Quindi l'8 agosto del 2023 con una delibera di giunta regionale c'è stata l'approvazione delle linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico anno '24-25. Che cosa ha detto questa delibera? Vengono istituiti due istituti comprensivi, viene assegnato al primo circolo la Netti e al secondo circolo la Bosco, questa missiva è stata acquisita da parte del Comune, a seguito di questa comunicazione da parte della Regione l'amministrazione si è attivata con svariati incontri con entrambe le dirigenti del primo e secondo circolo perché la dott.ssa xxxx è anche vicaria del secondo circolo, ci sono stati svariati incontri per far sì che si potesse trovare una sintesi, ma ciò non è accaduto. Al che questa amministrazione con delibera di giunta comunale n. 115 data 6 ottobre esprime il seguente indirizzo: la proposta avanzata dalla Regione Puglia per il Comune di Santeramo in Colle, ossia quella di formare due istituti comprensivi mediante la divisione delle due scuole medie e l'annessione di ciascuna di esse a due circoli, la scuola media Netti al primo circolo e la Bosco al secondo circolo, ha degli elementi di pregio dovuti alla realizzazione di una perfetta

realizzazione della verticalizzazione, tuttavia si rende opportuno invitare la Regione a considerare da un punto di vista urbanistico il criterio della vicinanza e della territorialità nella distribuzione dei plessi degli istituti scolastici, tanto al fine di permettere ai genitori una scelta programmatica del percorso didattico lungo tutti gli anni di educazione dei propri figli e fino al termine della scuola secondaria di primo grado, un'effettiva fruizione del progetto didattico promosso dai due istituti comprensivi fino al termine della formazione secondaria di primo grado. Di dare mandato e di provvedere a formalizzare tramite la piattaforma dedicata Studio in Puglia alla Regione l'indirizzo dell'amministrazione del Comune di Santeramo in Colle in merito al dimensionamento.

Una volta approvata ad unanimità questa delibera di giunta, viene inviata alla città metropolitana dove la città metropolitana aveva l'obbligo di esprimere un proprio parere, da questa assise e dalla scorsa assise si pensava che fosse un semplice parere, però poi il consigliere Digregorio ci ha fatto presente che il parere espresso da parte della città metropolitana – e chiedo di correggermi nel caso in cui mi sbagliassi – era un parere importante da parte della città metropolitana e la città metropolitana delibera nel seguente modo: “istituto comprensivo 1, plesso Montessori Infanzia via Montefreddo, plesso Munari infanzia via Romita, plesso San Francesco d'Assisi primaria, plesso Umberto I primaria, plesso Netti, questo per quanto concerne il secondo circolo. Mentre per quanto concerne il primo circolo, istituto comprensivo plesso Rodari infanzia via Quasimodo, plesso Hero Paradiso infanzia, plesso Hero Paradiso primaria, plesso Balilla primaria, plesso Don Bosco. Al che abbiamo appreso da parte del consigliere Digregorio che c'è stata una seconda convocazione nella città metropolitana nella quale il consigliere Digregorio ha emendato questa delibera senza diciamo suscitare nessun interesse da parte della città metropolitana. Al che questo parere è stato inviato alla Regione dove ad oggi l'ufficio scolastico regionale non ha ancora espresso il suo parere, che è il parere diciamo vincolante dove alla fine verrà deciso come verranno suddivisi i due circoli, come verranno costituiti, quindi questa amministrazione ha voluto sposare la tesi della Regione e ha fatto, proposto questa delibera che quest'oggi, la n. 149, che è oggetto di discussione in questa assise. Diciamo questa è la storia di quello che è avvenuto dall'8 di agosto ad oggi. Grazie.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (00:23:44)

Grazie assessore. Passo la parola al Sindaco per delucidazioni.

Sindaco Casone Vincenzo

Ad integrazione, o meglio l'assessore ha spiegato perfettamente appunto quello che è successo, in sostanza noi abbiamo fatto nei primi di ottobre questa delibera in cui in sostanza andavamo a valorizzare quella che era l'ipotesi iniziale della Regione Puglia di verticalizzazione e comunque avevamo inserito in questa delibera un semplice avvertimento, nel senso che andavamo semplicemente a lanciare un alert rispetto ad un'ipotesi di cambiamento di seguire eventualmente nel caso in cui si fosse cambiato quello che era l'assetto, nel caso in cui si fosse cambiato l'assetto, di badare comunque ad evitare una polverizzazione delle varie scuole e diciamo una ricomposizione dei plessi diversamente. Tant'è che non abbiamo nemmeno allegato una proposta, abbiamo semplicemente detto questo. Dopodiché la città metropolitana ha deciso di dare questa impostazione differente e alla luce di una serie di considerazioni che sono emerse da parte appunto dei circoli didattici che intravedono un rischio elevato rispetto a quello che potrebbe essere il loro futuro nell'ipotesi in cui si dovesse appunto sposare la tesi della città metropolitana, in questo caso abbiamo chiesto al Consiglio comunale di esprimersi su questo tema in maniera tale che sia una decisione appunto corale. Credo anche però che sia arrivato qualcosa, uno scritto da parte della..., mi hanno comunicato, credo che il presidente debba leggere, non so. Questa comunicazione credo che sia stata inviata comunque a tutti i consiglieri comunali via Pec.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (00:26:34)

Grazie comunque Sindaco, leggo queste comunicazioni: “con la presente il collegio dei docenti della Bosco-Netti, in vista della seduta di mercoledì 13 dicembre 2023 intendono mettere a conoscenza

anche il Consiglio comunale del proprio punto di vista in merito all'ipotesi della Regione Puglia elaborata ai sensi dell'art. 19 della legge n. 111/2011, come modificata dall'art. 1 comma 557 della legge n. 197/2022. Nello specifico l'ipotesi elaborata dalla Regione Puglia per il Comune di Santeramo in Colle, ossia quella di formare due istituti comprensivi mediante la divisione delle due scuole medie e l'annessione di ciascuna di esse ai due circoli, la scuola media Netti al primo circolo didattico e la scuola Media San Giovanni Bosco al secondo circolo, non è funzionale a garantire e mantenere l'efficacia ed efficienza del servizio scolastico, andando a compromettere il funzionamento e la qualità per le motivazioni di seguito riportate:

- 1) la mancata realizzazione dell'idea di un istituto comprensivo, l'idea di dividere la scuola media Netti dalla vicina scuola primaria San Francesco d'Assisi, e la scuola media Bosco dalla vicina scuola primaria Hero Paradiso, non permetterebbe di realizzare la verticalizzazione del processo formativo dato che per istituto comprensivo si intende quella istituzione scolastica che riunisce in una stessa organizzazione scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, vicine fra loro come collocazione nel territorio. Lo scopo didattico di un istituto comprensivo è quello di offrire una continuità didattica di tipo verticale che inizia nella scuola dell'infanzia e culmina nella scuola secondaria di primo grado. Da questo si evince che sono proprio le due scuole medie di Santeramo che uscirebbero danneggiate se venisse approvata l'ipotesi regionale di unire la scuola Netti al primo circolo didattico e la scuola Bosco al secondo circolo didattico, in quanto i docenti delle due scuole medie, compresi i docenti di strumento, si troverebbero preclusa la possibilità di portare avanti un percorso di continuità con le scuole primarie di riferimento territoriale, con un chiaro svantaggio per l'offerta formativa e le iscrizioni delle due scuole medie. Inoltre l'ipotesi regionale andrebbe a sviluppare la rivalità tra le due scuole medie che negli ultimi quattro anni si è cercato di eliminare, creando un clima positivo e una vera e propria comunità scolastica.
- 2) Un disequilibrio delle iscrizioni verso le due scuole medie, difatti la fusione della scuola primaria Hero Paradiso con la scuola media Netti non è una linea con l'andamento delle iscrizioni, in quanto la maggior parte dei genitori della suddetta scuola primaria iscrive i figli alla scuola media Bosco per vicinanza di territorio. Lo stesso dicasi per la scuola primaria San Francesco d'Assisi, a due passi dalla scuola media Netti, che secondo l'ipotesi della Regione Puglia dovrebbe essere accorpata alla scuola media Bosco, nella fattispecie si illustra l'andamento negli anni delle iscrizioni alle due scuole medie: Scuola primaria San Francesco d'Assisi, quasi tutti gli alunni si iscrivono alla scuola media Netti per vicinanza; scuola primaria Balilla, la maggior parte si iscrive alla scuola media Bosco per vicinanza; scuola primaria Hero Paradiso, quasi tutti gli alunni si iscrivono alla scuola media Bosco per vicinanza; scuola primaria Umberto I, la maggior parte si iscrive alla scuola media Netti per vicinanza. Da quanto su esposto si evince che l'ipotesi regionale se fosse approvata porterebbe ad una situazione di squilibrio, motivo per cui si dovrà rivedere l'assetto nel giro di pochi anni. Inoltre, se è vero che da un punto di vista urbanistico la cittadina di Santeramo si sta espandendo in periferia, anche nei pressi della scuola media San Giovanni Bosco, è anche vero che si assiste ad un crescente insediamento di famiglie straniere che si collocano nel centro del Comune, nei pressi della scuola media Francesco Netti.
- 3) La chiusura dei corsi musicali e dell'orchestra Bosco-Netti".

Può bastare? Allora diamo tutto per letto e andiamo avanti con il punto all'ordine del giorno. La discussione è aperta, grazie. Ci sono interventi o no? Nessun intervento? Passiamo alla dichiarazione di voto?

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (00:34:13)

Vorrei chiedere un chiarimento, se siamo in dichiarazione di voto o in discussione del punto in questo momento.

(vicepresidente: Siamo in dichiarazione di voto).

Ok, allora faccio la mia dichiarazione di voto.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

(vicepresidente: ho già detto prima)

Il dubbio è lecito giacché non sembra che abbiamo discusso per niente questa proposta. Allora su questo punto all'ordine del giorno io anche ho le stesse perplessità del consigliere Digregorio, il quale si chiede ma chi è il proponente di questa proposta di delibera, e ci viene risposto che è il dirigente dei servizi sociali. E la cosa è alquanto strana per diversi motivi, ma secondo me su questa storia questa amministrazione sta creando un pasticcio enorme, di enormi dimensioni, a cui segue a ruota anche purtroppo la città metropolitana di Bari, e alla luce del pasticcio che sta perpetrando sul dimensionamento scolastico il Comune di Santeramo a questa proposta di delibera consiliare nessuno della maggioranza, della giunta, ha voluto mettere il proprio nome, perché magari non si vuol prendere la responsabilità di quello che sta combinando e scaricare la responsabilità sui consiglieri comunali. E questo manifesta secondo me l'inettitudine di chi sta adesso amministrando Santeramo, perché già il fatto di nascondersi dietro una proposta di delibera del genere vuol dire che non si ha il coraggio di affrontare di petto la situazione. Ma perché lo chiamiamo un pasticcio? Perché già c'è una delibera di giunta che siccome è stata scritta male e siccome c'erano delle situazioni non chiare in quella delibera hanno tratto diciamo in inganno il Consiglio metropolitano di Bari, che a sua volta ha combinato a quanto pare una delibera di Consiglio metropolitano che alla fine non è condivisa neanche da questa amministrazione mi pare di capire. Ma così come è scritta questa proposta di delibera consiliare è anche questo un pasticcio, forse perché magari è stata scritta dalla stessa persona che aveva preparato la delibera di giunta, e quindi se la persona è la stessa un pasticcio è uscito dalla giunta e un pasticcio sta per uscire dal Consiglio comunale, e perché? Perché adesso a parte che non stiamo chiarendo nemmeno con questa qual è la vera volontà del Consiglio comunale, di questa amministrazione, ma voglio ricordare che i tempi per suggerire alla Regione Puglia la proposta del Comune di Santeramo sul ridimensionamento scolastico mi pare che siano scaduti il 30 novembre scorso e invece siamo arrivati in Consiglio comunale il 13 dicembre, e mi chiedo perché siamo qui se alla Regione dovevamo comunicare due settimane fa la decisione del Comune di Santeramo, almeno i propri suggerimenti. E allora a che serve riunirsi oggi qui con questa proposta di delibera? Non lo so, forse perché vogliamo prendere in giro le istituzioni scolastiche, i professori, il personale Ata, le famiglie degli studenti ecc.? Noi stessi? In quanto i termini sono scaduti e oggi in Regione ci sono già due indicazioni per il ridimensionamento scolastico, quello approvato dalla giunta comunale di Santeramo e quello approvato dal Consiglio metropolitano di Bari. Se oggi approviamo questo siamo fuori dai termini e approvare questa così come ci è stata presentata senza annullare la delibera di giunta comunale che è già stata fatta non solo abbiamo fatto confusione nella città metropolitana di Bari, ma la andremo a fare anche in Regione, perché la Regione si troverà da parte dell'amministrazione comunale di Santeramo due decisioni, una di giunta e una di Consiglio comunale, dove l'una non annulla l'altra, perché non c'è scritto in questa proposta che si chiede di rettificare, annullare, ritirare alla giunta la scorsa proposta, e quindi forse si vuole mettere la pezza al danno fatto? Però qua rischiamo che la pezza poi è più grossa del buco e forse la buona intenzione di fare qualcosa di giusto vada addirittura a peggiorare le cose. E poi c'è, come dicevo prima, il fatto che siano scaduti i termini, difatti ha senso essere qui ancora a discuterne, giacché sono a conoscenza che la giunta regionale il 27 novembre scorso col provvedimento n. 1672 ha già fatto una delibera a tal proposito, io non la conosco perché ancora non è stata pubblicata sul Bollettino regionale, però questi sono dubbi che ci dovremmo far tutti.

E allora se ci deve essere una mia dichiarazione di voto è di astensione, perché è improponibile per come è scritta questa approvarla, secondo me, perché ripeto siamo fuori dai tempi, non è scritta bene, non annulla la delibera di giunta comunale che ha prodotto la situazione in cui siamo oggi, quindi mi

chiedo che senso abbia ora approvare questa proposta di delibera. Quindi il mio voto sarà di astensione, grazie.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (00:41:07)

Grazie consigliere Lillo. Passo la parola al Sindaco per rispondere alla sua richiesta.

Sindaco Casone Vincenzo

Se posso, un chiarimento sulla tempistica, allora consigliere Lillo in realtà le cose non stanno come lei le ha descritte, perché in realtà il termine, se di termine si vuol parlare, sarebbe scaduto il 30 di settembre. Ora cosa è successo? Che siccome questa questione del dimensionamento scolastico sta suscitando, diciamo ha suscitato tantissime problematiche non solo a livello di Regione Puglia ma in diverse Regioni italiane, tant'è che addirittura la Regione Toscana ha deciso di non deliberare rimettendo nelle mani di un commissario la scelta, perché questo diciamo che cosa è successo? Che essendo questa una legge nazionale che ha imposto questo tipo di scelta dando dei numeri precisi rispetto a quelli che devono essere gli istituti scolastico, diciamo più che gli istituti i poli scolastici in tutte le regioni, è una questione estremamente complicata soprattutto da far digerire alle varie comunità locali. Allora che cosa è successo? La Regione Puglia ha anche impugnato questa legge regionale dinanzi alla Corte Costituzionale nella speranza che potesse eventualmente la legge essere cassata, in realtà questo non è avvenuto e questo non è avvenuto il 29 di ottobre, o il 27 di ottobre. Quindi non è stata assunta nessuna deliberazione in merito perché attendevano l'esito della Corte Costituzionale che è stato sfavorevole. Una volta che è stato sfavorevole l'esito della Corte Costituzionale rispetto a questo che era l'auspicio della Regione Puglia, il piano è stato messo nuovamente in discussione, tant'è che il giorno 7, noi la questione la stiamo seguendo passo passo giorno per giorno, il giorno 7 si sono recati i sindacati, hanno fatto un incontro con l'assessore Leo, in quell'occasione addirittura si è tirata in ballo la possibilità di parlare di dimensionamento anche per le scuole superiori, quindi di ripensare tutto nuovamente e sicuramente la Regione Puglia poi entro, come termine massimo non so se già la prossima settimana, massimo si sono dati un termine del 31 di dicembre per poter deliberare in merito. Quindi tutti i Comuni si stanno attivando, riattivando per poter esprimere appunto quella che è la loro posizione. Quindi perché la questione? Noi abbiamo fatto quella delibera lì, poi la città metropolitana ha preso, ha dato questo parere, ma l'amministrazione non si è mai stancata di ascoltare tutte le parti, fino all'ultimo ha cercato sempre di trovare un punto d'incontro, che tra le due istituzioni scolastiche così configurate come oggi come scuola media Bosco-Netti e circoli didattici, purtroppo questo punto d'incontro non si è trovato, poi abbiamo ascoltato tutti, abbiamo ascoltato i presidenti di Consiglio di circolo, abbiamo ascoltato le rappresentanze dei genitori, oltre che i dirigenti, quindi se oggi siamo qui a ridiscutere è proprio per questo motivo, perché si vuole in un certo qual modo evitare che questa decisione passi sulle teste dei cittadini, e qual è l'organo più diciamo adeguato per potersi esprimere se non quello del Consiglio comunale? Questo è.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (00:45:07)

Grazie Sindaco. Vuole replicare? Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

Allora Sindaco io ho fatto altre domande e lei mi ha fatto una cronistoria che diciamo la conoscevamo tutti, cosa ha scritto la legge di bilancio, che ha tagliato le istituzioni scolastiche, cosa è avvenuto nella Regione Puglia, il ricorso della Regione Puglia, le riunioni fatte in assessorato regionale, questo lo sapevamo tutti, ma non è di questo che dobbiamo parlare, perché ora dobbiamo parlare di quello che questa amministrazione vuole fare a Santeramo, non ha detto che il casino che è successo lo avete provocato voi e che non c'è stata la giusta mediazione tra le istituzioni scolastiche, e che oggi non si è arrivati ad un incontro diciamo a fare una sintesi tra le istituzioni scolastiche di Santeramo e l'amministrazione comunale, e che state scaricando la responsabilità sul Consiglio comunale perché

la giunta, l'assessorato alla pubblica istruzione, il Sindaco, questa maggioranza, la maggioranza Casone non è riuscita a fare bene il proprio dovere, a fare bene il proprio lavoro, e continua a combinare pasticci con le delibere istituzionali. Allora io la mia dichiarazione di voto l'ho già fatta ma quello che vi posso consigliare è di rinviarla, rinviarlo questo punto e di scrivere meglio questa proposta di delibera, e giacché il Sindaco ha detto che il termine è il 31 dicembre magari ci sono anche i tempi per sistemare queste cose qua come si deve, e non continuando a fare pasticci con gli atti, perché altrimenti chi sta sopra di noi, la città metropolitana, la Regione, non riesce a rendersi conto di quello che la città di Santeramo sta chiedendo, perché fate degli accrocchi sulle proposte. Grazie.

Segretario Generale dott.ssa Punzi Anna Maria (00:47:27)

Scusi, volevo chiedere un chiarimento al consigliere Lillo. La sua proposta è di rinviare il punto all'ordine del giorno? Ho capito bene? Giusto per la verbalizzazione, chiedo scusa.

Consigliere Lillo Rocco (00:47:43)

Il mio è stato un invito, perché siamo in dichiarazione di voto.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (00:47:53)

Consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Il gruppo CON è favorevole a questo provvedimento perché è una cosa che è stata discussa nel partito, ma la cosa che mi dispiace tanto in questa assise che ci sono stati dei promotori di questo provvedimento che hanno avuto tanti incontri con le istituzioni scolastiche e stasera non sono presenti, questo è un atto grave, perché chi si propone deve avere la responsabilità politica di venire ad approvare questo provvedimento, io vedo qui che qualcuno, più di uno, non è presente. Io do ragione al consigliere Michele Digregorio, c'è una responsabilità, io mi sto prendendo una responsabilità politica, ma io la prendo come partito, ma chi tutti i giorni, caro Sindaco e assessore, stavate sempre ad incontrare sia con i docenti, sia con i dirigenti, venivo qua, quasi quasi il Comune era occupato da questi dirigenti scolastici, c'era il vicesindaco, gli altri assessori, gli altri consiglieri, quasi quasi si erano fatta la sede qui per questa questione, e oggi non ce li troviamo in Consiglio comunale. Qui c'è un atto di irresponsabilità, la scelta uno la può fare, è un atto di responsabilità, ma chi fugge non solo è irresponsabile, è anche un tradimento nei confronti di chi è andato ad interloquire. Quindi noi come gruppo CON siamo a favore perché abbiamo discusso con tutta la maggioranza, penso, caro Sindaco, quindi io mi attengo alla volontà della maggioranza, ma ciò che io devo essere molto critico è di chi è assente, chi è assente si assumesse la responsabilità.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (00:50:00)

Grazie consigliere Santoro. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Maffei? Prego consigliera Nocco.

Consigliera Nocco Michela

Il problema è questo, io faccio dichiarazione di voto di astensione associandomi a quanto detto in precedenza dal consigliere Lillo, in quanto in aggiunta alle perplessità di carattere tecnico nel contenuto della delibera, proposta di delibera formulata, che oggettivamente sembra il frutto di un tiraggio della giacchetta da parte di chi è più forte o meno forte tra gli interessati a questa vicenda, piuttosto che il frutto di una valutazione degli interessi del paese, questa è la verità, e più che altro dell'utenza. Per cui se una scelta questa amministrazione la deve fare, la deve fare nell'interesse degli alunni e dei genitori, non certo di interessi di altra natura, che evidentemente vengono fuori, interessi che molto probabilmente questa maggioranza ha voluto raccogliere, alimentare e sostenere salvo poi non presentarsi neanche in Consiglio. Quindi a me di reggere il gioco a chi ha fatto promesse che

evidentemente poi non ha il coraggio di mantenere non ci sto, per cui io mi asterrò dal votare questo punto all'ordine del giorno.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (00:51:42)

Grazie consiglieria Nocco. Vuol replicare dott. Maffei? Prego.

Consigliere Maffei Raffaele

Apprendo dalle dichiarazioni del consigliere Santoro che se ne è discusso molto in questa maggioranza di questo provvedimento, diciamo che quando non se ne discuteva proprio, quindi nel lontano settembre, io avevo già chiesto al Sindaco che portasse questo provvedimento in Consiglio comunale. Adesso, oggi viene a mettere una pezza su una delibera fatta dalla giunta in cui ha deliberato e non deliberato, ha detto e non ha detto, oggi diciamo l'amministrazione vuole mettere una pezza a quello che ha deliberato ad ottobre, quindi è questa la vera motivazione, caro Rocco. Il mio voto sarà favorevole, favorevole perché senza che abbia parlato, non ho fatto nessun incontro ma ho letto la verticalizzazione che propone la Regione, la ritengo la più giusta da tutti i punti di vista. Grazie.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (00:53:10)

Grazie a lei, consigliere Maffei. Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele

È evidente che quando ho posto all'inizio della discussione su questo argomento di avere un chiarimento su chi erano i proponenti del punto all'ordine del giorno non avevo ancora ascoltato l'intervento del collega Santoro, perché mi sembra di capire che all'interno del Consiglio comunale ci sono dei consiglieri comunali, o un gruppo consiliare in modo particolare che diciamo è proponente di questo punto, quantomeno è fautore di questo punto all'ordine del giorno e che non lo vediamo essere presente poi in Consiglio comunale ad assumersi la responsabilità di votarlo in Consiglio comunale. Un gruppo che è anche presente nella giunta comunale, nella giunta comunale se quel gruppo è il gruppo che oggi è assente, il gruppo dei popolari, esprime nella giunta comunale ben due assessori, l'assessore alle attività sociali e il vicesindaco, quindi la seconda figura apicale all'interno dell'amministrazione comunale, e quindi una figura di rilievo che sicuramente avrebbe potuto incidere già quando è stata adottata la delibera della giunta comunale. Le mie perplessità su questo argomento nascono anche leggendo l'intero fascicolo, leggendo l'intero fascicolo che cosa emerge? Emerge in modo chiaro che esistono due posizioni, due posizioni di due dirigenti, che ad un certo punto queste due posizioni si scontrano, sono diciamo in conflitto. Quando – faccio un passo indietro – qualche giorno fa in una conferenza dei capigruppo si è concordato la data del Consiglio comunale, poi anticipata ad oggi per altri motivi, motivi d'urgenza, e si è anche deciso di portare un punto di questa natura all'ordine del giorno del Consiglio comunale, beh si era detto anche, in quell'occasione, che l'argomento sarebbe stato prima trattato all'interno della commissione consiliare competente e, laddove nella commissione consiliare competente non fosse possibile perché è l'unica commissione che non si era insediata, in una conferenza dei capigruppo che avremmo dovuto chiedere anche noi come capogruppo di ascoltare i due dirigenti, quindi ascoltare da vivo quelle che potevano essere le loro perplessità, le loro proposte e cercare di capire se c'era la possibilità di mettere insieme e trovare una proposta unitaria. Perché in questo Comune, bisogna anche fare un altro passo indietro, bisogna smetterla da parte di qualche dirigente di fare le prove di forza all'interno della pubblica amministrazione, nella scorsa consiliatura abbiamo assistito ad un altro momento in cui un altro dirigente aveva posto in essere un'altra prova di forza, e cioè quale? Quella di sfrattare, e lo dico, e lo sottolineo, di sfrattare bambini, due classi di bambini dell'asilo, della scuola materna, per far posto a due classi di scuola elementare perché qualcuno si era inventato di allargare alcuni ambienti scolastici a dismisura, additando che ci fosse una direttiva ministeriale che non diceva quello, la direttiva ministeriale diceva laddove fosse possibile, e invece qualche dirigente si è preso l'arroganza

di allargarsi a dismisura alcuni ambienti per altri fini, sfrattare poi dalle scuole Balilla due classi dei scuole materne e quindi trasferire quelle due classi nel sotterraneo di un altro istituto scolastico – di questo noi stiamo parlando – e noi oggi andiamo ancora dietro alle scelte discrezionali, ai capricci di qualcuno. Questa è la verità. E quindi a me interessa anche capire se quelle due classi che sono allocate alle scuole Balilla di continuare a rimanere scuole Balilla, perché quelle due classi devono ritornare da dove provengono, e cioè all'edificio di provenienza, e i bambini che erano stati spostati nel sotterraneo dell'asilo devono trovare posto nelle classi delle Balilla, dove stavano prima questi bambini, perché così si ragiona, cioè non è che la mattina uno si alza, butta giù i tramezzi delle scuole e delle classi per allargarle, perché così ha pensato la notte che si doveva fare. Detto questo, il mio voto sarà un voto di astensione sull'argomento, perché non intendo andare dietro ai capricci di nessuno, e onestamente dalla proposta non si evince una valutazione più complessiva di quella che potrebbe essere una modifica alla precedente proposta. Quindi ragion per cui il mio voto sarà di completa astensione.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (00:58:40)

Grazie consigliere Digregorio. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo

Io vorrei fare innanzitutto una premessa, premessa che nonostante le defezioni assolutamente ingiustificate e ingiustificabili di una parte della maggioranza, il tenore della discussione oggi credo che sia di alto profilo e mi corre l'obbligo in questo di congratularmi per il senso di responsabilità che l'opposizione in questa sede sta dimostrando nell'affrontare il problema.

(intervento senza l'uso del microfono)

Ho parlato di senso di responsabilità dell'opposizione che sta dimostrando su un tema così delicato e così importante di tenere come noi agli interessi dell'intera collettività, in questo caso di una parte, o quantomeno di una componente essenziale della comunità santermana qual è quella scolastica. Diciamo che noi ci siamo trovati un po' a dover affrontare e gestire un problema che ci è piovuto addosso, non è che ce lo siamo scelto noi con questa questione della divisione, della ripartizione territoriale dei plessi scolastici, e vorrei che non passasse l'idea che noi siamo in mezzo a una controversia o un gioco di posizioni che vede contrapposti i due circoli scolastici di Santeramo in Colle. La scelta che questa amministrazione ha fatto sentendo anche il corpo docente, i rappresentanti dei genitori e anche diciamo i singoli genitori era quella di cercare di dare una risposta che fosse la più forse naturale, la più di buonsenso possibile sia territorialmente che numericamente, perché territorialmente c'è un accorpamento dei vari istituti geograficamente limitrofi, e dall'altro anche numericamente perché allo stato attuale se noi andiamo a contare numericamente i ragazzi che frequentano le scuole con questa divisione abbiamo una differenza tra l'uno e l'altro di sole quattro unità. Quindi è vero che molto spesso si innescano dei meccanismi di, chiamiamoli così, di sana – cerchiamo di stare alti pure noi – di sana concorrenza tra i circoli didattici, ma voglio ribadire che in questo caso specifico la scelta è stata operata per consentire a tutti e due i circoli di avere una possibilità di verticalizzazione dell'offerta scolastica. Non sono un addetto ai lavori, credo di utilizzare i termini più appropriati, ma tutti avranno scuola dell'infanzia, scuola elementare e scuola media, mentre con il progetto della Regione se non erro uno dei due circoli era sprovvisto delle scuole medie. Forse non era così, ma quantomeno geograficamente era diverso, quindi ripeto fortunatamente siamo stati in grado di costituire le commissioni, invito tutti, purtroppo il presidente oggi per cause di forza maggiore non c'è, invito il presidente a sollecitare la costituzione della commissione non ancora costituita per motivi diciamo di assenza, di mancanza di numero legale, se non sbaglio è la quarta commissione quella che non è stata ancora costituita, è vero che abbiamo costituito le commissioni però quando le commissioni devono operare speriamo che dopo sette anni circa di assenza delle commissioni consiliari da questo Comune, sei anni, di cui cinque della vecchia amministrazione e uno in questa amministrazione, quando vengono convocate cerchiamo di non far venire meno il numero legale che è facilmente diciamo raggiungibile atteso il criterio di

rappresentanza all'interno di ogni singola commissione consiliare. Quindi l'auspicio è che questo clima di interesse comune che si sta manifestando in questo Consiglio comunale venga traslato e trasferito anche in seno alle commissioni dove potremmo lavorare tutti nell'interesse della nostra città. E comunque il voto del Partito Democratico rispetto a questo punto all'ordine del giorno è certamente favorevole.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (01:03:42)

Grazie consigliere Larato. C'è qualche altro che vuole replicare? Passiamo alla votazione, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Votiamo per l'immediata eseguibilità? Cinque favorevoli.

Contrari?

Astenuti?

Allora cinque favorevoli, zero contrari, quattro astenuti. Il punto all'ordine del giorno è approvato.

Sindaco Casone Vincenzo (01:05:27)

Posso chiudere un momento su questa cosa? Due parole, io volevo fare una riflessione che penso ci coinvolga tutti, io condivido quello che è stato detto sia dai consiglieri di maggioranza che di opposizione, perché noi al di là di quello che è il voto di oggi, del merito del voto, io ritengo che su questi temi non si possa fare partigianeria, in senso assoluto, perché i dirigenti passano, passano diciamo i Consigli di istituto, le situazioni cambiano, noi dobbiamo fare delle scelte che siano sempre quelle più favorevoli o comunque – dirò una banalità – più produttive per il bene delle generazioni future. Certo questo tipo di politica, che è una politica di razionalizzazione fondamentale, perché di questo si tratta, perché si tratta di operare comunque dei tagli, che poi possano diciamo in un certo qual modo favorire una certa migliore efficienza dei poli scolastici non lo sappiamo, lo vedremo nel tempo questo, però come Sindaco, ma penso di interpretare il pensiero di tutti voi noi, ci facciamo carico di responsabilità che non deve mai poi disperdersi nell'essere come dire partigiani a favore di uno o dell'altro, perché talvolta si è messi anche nella condizione di fare delle scelte, ma queste scelte devono essere dettate non certo da ragioni né di amicizia, né di vicinanza personale, né di altro, devono essere scelte fatte, operate con una superiorità. Ecco questo, quindi comunque rispetto anche il voto di chi si è astenuto, perché c'erano altrettante ragioni valide che diciamo andavano in senso contrario, però il Consiglio comunale è sovrano e quindi di questo bisogna prendere atto. Grazie.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (01:07:49)

Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Intervento perché mi pare che adesso qualche valutazione politica bisogna farla su questa seduta, perché abbiamo... Sul punto della scuola, ma io anche su questo volevo...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Vicepresidente Lovecchio Nicola (01:08:12)

Prego consigliere Maffei.

Consigliere Maffei Raffaele

Presidente il Sindaco ha dimenticato di dire che i nostri comunque sono solo atti di indirizzo, io sposo in pieno quello che ha detto perché non è questione di stare da una parte o dall'altra, ma noi stiamo facendo, come ha fatto la città metropolitana, solo un atto di indirizzo, la decisione finale credo che sia di competenza della Regione, era, è e sarà, nel momento in cui cioè l'atto di indirizzo nostro, come l'atto di indirizzo...

(intervento senza l'uso del microfono)

No, Michele, voglio dire non sono proprio..., cioè credo che senza questa delibera la Regione avrebbe deliberato quello che ha già proposto, se proprio lo dobbiamo dire, voglio dire io parlo senza aver parlato con nessuno, a dispetto della maggioranza, però leggo e leggo atto di indirizzo, e credo che la Regione è l'ente preposto a deliberare. Quindi non è questione di stare da una parte o dall'altra, io nella mia dichiarazione ho detto ho letto il dimensionamento che ha proposto la Regione, mi ha convinto, sono d'accordo su questo atto di indirizzo, quindi alla fine di tutto, delle guerre intestine che forse si sono create è la Regione l'ente che deve deliberare, cioè non ce lo dimentichiamo. Grazie.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (01:09:54)

Grazie a lei consigliere Maffei. Consigliere D'Ambrosio, prego.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Certo, ho ceduto la parola al consigliere Maffei perché era inerente a quello che aveva detto il Sindaco. Giusto per dire non mi sorprende che abbiano relazionato, che abbiamo una proposta del dirigente dell'ufficio servizi sociali, perché è scritto, proponente servizi sociali, e non mi sorprende visto che il diritto allo studio, il progetto del diritto allo studio nello scorso Consiglio comunale fu proprio il dirigente dei servizi sociali e istruzione pubblica a relazionare, quindi non è una sorpresa perché qui siamo sempre a rincorrere i temi e soprattutto a non programmare al tempo giusto. Chiudo subito questo tema ricordando al Sindaco che già a settembre io gli avevo detto per esperienza, perché questo fu tentato qualche anno fa ma noi riuscimmo a bloccare, dissi a settembre o a ottobre, quando abbiamo fatto il Consiglio comunale, che bisognava recarsi in Regione perché era lì che si decideva tutta la geografia delle scuole, lo dico come persona che sta nella scuola e che ha una certa anche competenza nel settore, e sia anche come amministratore di questo Comune. Oggi siamo a due mesi di ritardo, cioè abbiamo due mesi di ritardo, quello che noi in questa sede stiamo trattando avremmo già dovuto farlo tempo fa, quando dissi che città metropolitana, sì importante, tanto è vero che Michele Digregorio ha votato pure a favore al provvedimento che oggi stiamo rettificando, in Consiglio metropolitano Michele ha votato a favore, oggi ritraiamo quella proposta della città metropolitana e ne facciamo un'altra, anche sta nelle cose, nella politica che questo avvenga. Ciò detto, facciamo delle valutazioni politiche su questo Consiglio comunale, cioè ci rendiamo conto che la maggioranza ha approvato il primo punto grazie alla presenza della minoranza in Consiglio comunale, se noi avessimo abbandonato la seduta il Consiglio si scioglieva. Lo abbiamo fatto perché? Perché riteniamo che quel punto che riguarda la nostra scuola non c'entra la Destra, non c'entra la Sinistra e non c'entra nessun partito politico, nessuno deve mettere il cappello sopra, perché è un tema che riguarda tutta la comunità e il senso di responsabilità vuole che o maggioranza, o minoranza, si deve essere presenti. Ma adesso però non possiamo non fare una riflessione, perché i punti che abbiamo subito dopo non hanno alcun tipo di scadenza, fra una settimana ci possiamo rivedere e possiamo approvarli i punti che abbiamo in scaletta.

Qual è il significato di questo intervento? Lo dico soprattutto ai partiti di Sinistra di questa maggioranza, il significato qual è? Che bisogna rendersi conto che una maggioranza politica con la "P" maiuscola si deve mantenere con le proprie forze e con la omogeneità delle appartenenze, per cui se ciò viene meno viene meno la politica, viene meno il significato stesso dei partiti e di quello che i partiti rappresentano nell'opinione pubblica, nel corpo elettorale. Ecco perché oggi la maggioranza ci deve dire come mai un gruppo politico importante in questo Consiglio comunale, oggi abbiamo appreso che da quattro consiglieri il gruppo CON è diventato di cinque consiglieri perché..., scusate il gruppo dei popolari è diventato di cinque consiglieri, erano cinque il gruppo CON, ora c'è come dire il passaggi ondivago di chi passa da una parte all'altra, c'è il consigliere Giannini, abbiamo avuto oggi una nota che è passato con il gruppo dei popolari. Ma il gruppo dei popolari qui stasera non è presente, significa che nella maggioranza – lo dico soprattutto a chi facevo riferimento sopra – c'è qualcosa che non va, non mi scandalizzo, "non mi scandalizzo", purtroppo è la politica questa, una politica di livello che purtroppo non è alto, e quindi io abbandonerò la seduta, perché? Beh è ovvio,

perché io non sono la stampella di una maggioranza di cui non faccio parte, se io vado via – e invito anche gli altri consiglieri di minoranza a fare altrettanto – chiederemo al Sindaco e al presidente del Consiglio comunale di aggiornarci ad una settimana, a cinque giorni, a tre giorni, a due giorni, chiaritevi tra di voi, fate la maggioranza coesa e poi venite qui e avete il diritto e il dovere di amministrare, il dovere di amministrare. Ma politicamente, e lo dico ai partiti di Sinistra, ripeto e lo ribadisco, noi non siamo stampella di nessuno, non abbiamo nessuna intenzione di fare commistioni che non appartengono al nostro Dna.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (01:16:12)

Grazie consigliere D'Ambrosio. Un attimo consigliere Lillo, ha chiesto la parola il consigliere, prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe (01:16:22)

Io volevo rispondere al consigliere Michele D'Ambrosio, più che rispondere è giusto che lei faccia questa osservazione, è giusto che si dica anche in Consiglio comunale, sicuramente lei lo sta facendo nella maniera provocatoria, ma rinviare i punti oggi appunto all'ordine del giorno, specialmente quello per i pianiterra, è un atto di irresponsabilità se lei dovesse anche.., perché chi oggi non viene ad approvare questo provvedimento è un atto di irresponsabilità. Le devo dare ragione, consigliere, qui non si parla di politica giovanile, non si parla di politica occupazionale, non si parla dell'ambiente, qui si parla solo di manifestazione nell'apparire a tutti gli eventi, qui ci vuole un po' di sostanza, bisogna carburare questa amministrazione, perché quando il napoletano vende il televisore, c'è la scatola ma dentro non ci sono le valvole, non fa funzionare, questa cosa Sindaco dobbiamo sollecitare, oggi ci sono dei punti all'ordine del giorno abbastanza seri, e chi non è presente, e se non dovesse andare avanti, ma sicuramente questo è un atto di responsabilità, perché chi non dovrebbe votare altri punti all'ordine del giorno, ma chi non ha votato significa che non è con i cittadini. Io mi rivolgo sempre ai cittadini perché noi siamo rappresentanti dei cittadini, che io lo dico a Michele, guarda caso cari cittadini c'è una parte politica oggi che non sta approvando un punto per quanto riguarda i pianiterra, noi siamo molto responsabili, consigliere.., noi siamo stati i promotori di questo provvedimento, ma non promotori di portarci la medaglia o di andare sul palco a manifestare, promotori per i cittadini, e lo devono sapere i cittadini, noi abbiamo speso tanto con l'assessore, e grazie all'assessore Digirolamo se siamo riusciti a portare avanti questo provvedimento, e grazie anche al dirigente che si è prodigato anche a proporre questa cosa. Quindi caro Sindaco io mi rivolgo a lei perché è il capo dell'amministrazione, non è contro di lei, se uno pensa che in Consiglio comunale i voti non si misurano, Sindaco, i voti si pesano, questo lo diceva Craxi, Craxi governava con l'11% e comandava l'Italia, c'era l'1% del Partito Liberale, comandava, non è il volume che crea il potere, è la sostanza. Sindaco prenda atto di questa...

Vicepresidente Lovecchio Nicola (01:19:36)

Consigliere Santoro grazie. *(consigliera Nocco: chiedo cinque minuti di sospensione... Scusami Rocco)*. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

Per chiudere il discorso sul dimensionamento scolastico, allora a seguito dell'ultimo intervento del Sindaco sul dimensionamento scolastico, beh a grandi linee c'è da dire che qua si tratta che il governo di Centrodestra, nazionale, il Parlamento con l'ultima legge di bilancio ha deciso di tagliare ancora una volta i fondi della pubblica istruzione, ecco perché poi alla fine queste decisioni ricadono sugli enti locali, sui cittadini.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (01:20:29)

Consigliere Lillo, mi scusi, la fermo un attimo, siccome prima è stato detto, sottinteso se ci fosse una proposta di rinvio, c'è questa proposta o no? O di rinvio di cosa?

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Consigliere Lillo Rocco (01:21:05)

Presidente il Sindaco dopo la votazione ha voluto fare un commento sulla votazione, dopo il commento del Sindaco ha dato la parola ad altri consiglieri, della maggioranza e della minoranza, e io con loro ho alzato la mano per dire anche la mia a seguito dell'ultimo intervento del Sindaco. Posso continuare? Ok, come dicevo ogni volta che il governo di Centrodestra, abbiamo un governo di Centrodestra ad amministrare il nostro paese, succede che avvengono tagli alla scuola, mi ricordo quando ero studente di scuole superiori sotto la docenza dei colleghi D'Ambrosio, Giannini, facevo gli scioperi contro la riforma Gelmini. Ora non sono più studente però torna il Centrodestra al governo e siamo di nuovo alle prese con i tagli alla scuola pubblica, e da qui parte il problema alla fine. Ma non è vero che, come diceva il Sindaco, bisogna prendere alla leggera queste decisioni, perché lo chiamano efficientamento ma non è un efficientamento, perché se tagliare le istituzioni scolastiche, tagliare il personale, perché queste sono le conseguenze... (*vicepresidente: consigliere Lillo le chiedo di essere più celere perché il punto ormai è stato discusso insomma*). Io le ripeto, presidente, che agli altri l'ha data la possibilità. (*vicepresidente: non è che io non voglio farla parlare, però voglio dire di chiudere in breve*). Sarò brevissimo, però se non mi interrompete magari finisco anche prima, perché ogni volta devo riprendere il filo. Quindi non è vero che non succederà niente perché qua si parla di tagli al personale anche, per le istituzioni di Santeramo, si parla di disagi alle famiglie, agli alunni e ai loro genitori, e quindi con il taglio al personale non si fa efficienza, ma si fa inefficienza, perché se meno persone devono garantire il servizio finora garantito da più personale, vuol dire che scenderà e calerà la qualità dei servizi nella scuola pubblica. E comunque, visto l'esito della delibera, che per un solo voto è passata all'approvazione, per un solo voto sostenuto poi dalla minoranza, da un consigliere di Centrodestra, beh io vi suggerisco di darla integrale questa proposta di delibera e far vedere alla Regione che non solo le istituzioni scolastiche sono divise su questo argomento, ma anche il Consiglio comunale di Santeramo per un solo voto è passato e gli stiamo dando questa proposta di delibera in Regione. E poi questo perché? È avvenuto, ripeto, perché il Sindaco non si è voluto prendere la responsabilità (*vicepresidente: previsione consigliere chiudi per favore*) di questo dimensionamento, di questa gestione, e comunque... (*vicepresidente: consigliere Lillo, ci siamo dilungati già abbastanza, perché il punto è stato discusso e ridiscusso*). Allora lasciando stare i pasticci del Sindaco concludo dicendo che anche io ora abbandonerò la seduta perché il Movimento 5 Stelle di Santeramo non farà da stampella a questa coalizione di maggioranza, la stampella se vuole andare avanti in Consiglio comunale come abbiamo visto nel precedente punto ci sono i consiglieri di Centrodestra che potranno dare l'appoggio esterno opportuno, ma il Movimento 5 Stelle purtroppo non lo farà e quindi anche io adesso esco dal Consiglio comunale.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (01:24:52)

Se mi permetto di dare il mio suggerimento personale, senza per interpretazione al punto all'ordine del giorno, questa non è una situazione inerente la problematica della scuola o del Centrodestra, o del Centrosinistra, o di chicchessia, questo è un punto all'ordine del giorno per tutta la cittadinanza, ma soprattutto per l'indirizzo dei ragazzi e per la trasformazione di stare più vicini alle proprie abitazioni in modo che non ci siano dislocazioni, almeno per quello che ho capito, per quello che posso capire io insomma della questione, per stare più vicini ai plessi a loro appartenenti, punto, questo è quanto, il punto generale. Se poi ognuno ha il diritto, il dovere, l'interpretazione da dare e da approvare, questo è quanto, grazie. Prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo (01:25:58)

Io mi sono un attimo perso, stiamo parlando del punto n. 2 all'ordine del giorno o era sulla mozione d'ordine? Effettivamente la riflessione politica va fatta, il ragionamento che fa il consigliere D'Ambrosio non fa una grinza, così come non fa... (*vicepresidente: un po' stretto, consigliere Larato, così finiamo prima*), non fa una grinza. Effettivamente questo punto all'ordine del giorno è il secondo

punto all'ordine del giorno è sulla proposta di..., sulla mozione d'ordine che ha aperto il consigliere D'Ambrosio, abbiamo appreso che due forze politiche lasceranno l'aula al termine diciamo di questa discussione sulla mozione d'ordine. Ora sì, è vero, va dato atto che il punto precedente, io l'ho detto in maniera larvata ma si è potuto discutere, affrontare, votare grazie alla presenza in aula delle forze di opposizione, una cosa che noi diciamo, io personalmente stigmatizzo rispetto al contegno dei colleghi di maggioranza, ma non posso far altro che apprezzare il senso di responsabilità che ha mosso le forze di opposizione a rimanere in aula, lo ribadisco ancora una volta. Ora, rispetto a questo siccome non ci sono diciamo i punti ulteriori all'ordine del giorno hanno anche una rilevanza, hanno una ricaduta, potrebbero avere una ricaduta importante sul territorio, nella nostra comunità, ed è frutto anche di un'attività preparatoria che è stata posta in essere dall'attuale presidente del Consiglio comunale con un'interrogazione che è stata presentata alcuni mesi fa e che è stata di volta in volta rinviata, che poi è stata coltivata dall'assessore al ramo espressione della forza politica CON, ritengo che un momento di riflessione su questo sia doveroso e forse mi dispiace magari anticipare anche l'intervento della collega Nocco che chiedeva una sospensione dei lavori per valutare insieme il prosieguo, perché credo che a questo punto sia opportuno sospendere per qualche minuto i lavori al fine di poter valutare come proseguire, con che modalità proseguire i lavori fissati all'ordine del giorno oggi. Credo che sia una proposta che stava provenendo anche dall'opposizione.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (01:29:05)

Grazie consigliere Larato. Passo la parola al consigliere Digregorio, prego.

Consigliere Digregorio Michele

Soltanto per dire pochissime cose, perché mi sembra giusto fare una riflessione politica dopo il punto che abbiamo approvato precedentemente, ma la riflessione politica è nella direzione del gruppo consiliare che è assente, che è il gruppo che apprendiamo essere il principale gruppo di questa maggioranza, il gruppo dei popolari, che ha ritenuto opportuno non interessarsi dei problemi della comunità di Santeramo, e quindi ha ritenuto in questo modo di disertare i lavori del Consiglio comunale perché evidentemente non sono cose importanti, cioè parlare del dimensionamento scolastico, parlare del problema come quello che abbiamo adesso sugli oneri, sul cambio di destinazione e oneri di urbanizzazione, o ancor di più sulle questioni che toccano le tasche dei cittadini, le tante famiglie dei cittadini, sono argomenti che evidentemente al gruppo popolare di Santeramo non interessano, interessano altre cose. Quindi non possiamo che prendere atto di questo ed è una riflessione politica che sicuramente andava fatta, molto probabilmente l'ingresso, o meglio i giravolta di qualche consigliere comunale che entrano ed escono all'interno dei gruppi consiliari di questa porta girevole, più che rafforzare la maggioranza crea scompiglio all'interno della maggioranza se poi praticamente i risultati sono questi. Ma la cosa che voglio ribadire e sottolineare è che il punto precedente, quello sul dimensionamento scolastico, non ha nulla a che vedere con il bilancio in approvazione, bilancio dello Stato in approvazione in questi giorni al Parlamento, è un provvedimento evidentemente molto lontano, che di anno in anno si è sempre cercato di spostarlo in avanti, è arrivato il momento in cui non si può più spostare, e come giustamente sussurrava la collega Michela Nocco uno dei motivi principali è anche legato alla riduzione della popolazione scolastica al punto tale che va razionalizzato anche quelli che sono gli assetti degli istituti presenti sul territorio, al di là di una scelta didattica che io la ritengo sicuramente condivisibile, è quella degli istituti comprensivi che partono dalla scuola materna per arrivare alla scuola media.

Per quanto riguarda invece il ruolo che i gruppi di Centrodestra hanno svolto e continuano a svolgere, continueranno a svolgere in Consiglio comunale, abbiamo sempre detto che noi siamo gruppo di opposizione, siamo stati in campagna elettorale a sostegno della candidatura di Michela Nocco, gli elettori di Santeramo hanno fatto una scelta diversa che noi diciamo non possiamo che prenderne atto perché il voto dei cittadini è sovrano, ma siamo gruppi di minoranza, ma insieme all'essere gruppi di minoranza siamo cittadini di Santeramo e consiglieri comunali responsabili, noi ci siamo candidati per governare questa città, nel momento in cui non abbiamo avuto i voti sufficienti per essere forza

di governo siamo forza di opposizione responsabile e portiamo avanti in Consiglio comunale le nostre proposte nella direzione che noi riteniamo essere quella che abbiamo tracciato un anno e mezzo fa, quindi non siamo la stampella di nessuno, siamo però un gruppo, siamo gruppi politici responsabili, che quando siamo in Consiglio comunale a prescindere se il provvedimento è proposto dalla maggioranza o dalla minoranza, o dal gruppo di maggioranza o minoranza che viene proposto, se è un provvedimento che noi riteniamo condivisibile, ma soprattutto se riteniamo essere un provvedimento che va negli interessi dei cittadini, noi siamo sempre pronti e disponibili a dare il nostro sostegno. Quando non li condividiamo, come non li abbiamo condivisi la stragrande maggioranza dei provvedimenti venuti in Consiglio comunale, abbiamo dato un voto contrario o, in alcuni casi, un voto di astensione. Siamo forze politiche responsabili perché siamo cittadini di Santeramo, e prima ancora delle battaglie politiche destra, sinistra, centro, non ci interessano, siamo persone che hanno a cuore gli interessi della comunità e siamo stati eletti, ci siamo candidati e siamo stati eletti per fare gli interessi della comunità di Santeramo, non altro, gli interessi politici li mettiamo da parte, gli interessi politici li facciamo quando stiamo in campagna elettorale, quando siamo in Consiglio comunale svolgiamo il nostro ruolo di responsabilità e diamo il nostro contributo responsabilmente. Noi non siamo le stampelle di nessuno, questa maggioranza riteniamo che andrà avanti finché avrà la forza di andare avanti, la minoranza svolgerà il proprio ruolo di minoranza, una minoranza responsabile e propositiva, perché è una minoranza che il più delle volte ha presentato proposte in Consiglio comunale così come faremo quando tratteremo il bilancio 2024/2026, dimostreremo che siamo partiti di minoranza che fanno proposte nell'interesse della comunità di Santeramo, poi saranno approvate, non saranno approvate, saranno condivise, non saranno condivise, questo è un altro discorso, poi saranno i cittadini che giudicheranno. Grazie.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (01:34:54)

Grazie a lei consigliere Digregorio.

Consigliere Santoro Giuseppe (01:35:06)

Io condivido ciò che ha detto il consigliere Michele Digregorio, io ti dico di essere responsabile quasi quasi la maggioranza siamo noi, Michele, è vero che gli elettori ci hanno votato, quindi oggi mi sembra che la maggioranza è questa, perché la maggioranza è quella per l'interesse dei cittadini, lei ha detto a prescindere destra, sinistra, quando si fa per gli interessi dei cittadini non esiste colore, oggi che abbiamo questo provvedimento che cosa significa? Che a noi ancora, i cittadini attenderemo ancora per fare i pianiterra, blocchiamo anche le attività economiche, questa è la responsabilità. Chi è responsabile non è degno di rappresentare i cittadini, questo è, politica significa fare gli interessi dei cittadini, non è politica indispettare se qualcuno è assente in questo Consiglio comunale, perché se uno dovesse affrontare i problemi la sede è qui. Probabilmente qualcuno sta chiedendo, sta mostrando dei muscoli, ma che muscoli? I cittadini non vogliono vedere i muscoli, quanto vali, quanto siamo, questa cosa disgusta i cittadini, e dopo saranno gli elettori, gli elettori ognuno di noi è stato votato e chi ha votato me, che sono quei voti, sempre quello è il mio budget, vuol dire che sono responsabile e mi votano, mi rivotano senza avere una politica clientelare, che io non ho mai fatto. Quindi mi dispiace che non riusciamo neanche a confrontarci (*vicepresidente: consigliere Santoro, stringa*). Stringo, è molto stretto, perché è stretto per i cittadini, presidente, il problema è stretto per i cittadini, oggi quasi quasi due consiglieri dell'opposizione, della minoranza, dell'opposizione è brutto, non mi piace perché significa opporre, invece dobbiamo essere propositivi per i cittadini, due consiglieri della minoranza abbandonano. Cari consiglieri, sarà anche per voi un problema, cioè in questo caso se uno ha a cuore i cittadini, come Michele ha sempre quel cuore, ha fatto sempre quel battito cardiaco sempre forte, spero che un po' di sensibilità per i cittadini vi venga in questo momento.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (01:37:42)

Grazie consigliere Santoro. Consigliera Nocco lei aveva chiesto la parola prima, prego, in sintesi, una sintesi veloce.

Consigliera Nocco Michela

In estrema sintesi, ha già chiarito il consigliere Digregorio...
(interventi sovrapposti fuori microfono)

Vicepresidente Lovecchio Nicola (01:38:06)

Il punto all'ordine del giorno ormai è chiuso, già avete parlato abbastanza, quindi basta, l'ultima è la dottoressa Nocco.

Consigliere D'Ambrosio Michele (fuori microfono)

.. non stiamo trattando alcun punto, presidente, forse le sfugge, noi stiamo trattando una mia mozione d'ordine di cui ho il diritto alla replica, visto che tutti sono intervenuti, noi non siamo entrati nel punto, ho soltanto presentato la mozione, altri sono intervenuti, ho il diritto di replica, o no?

Vicepresidente Lovecchio Nicola (01:38:42)

Prego consigliera Nocco.

Consigliera Nocco Michela

Tanto io sarò velocissima, per quanto mi riguarda valuteremo appunto se rimanere in aula o meno a seguito della sospensione che mi auguro voteremo immediatamente dopo, perché abbiamo bisogno di confrontarci sui lavori del Consiglio, tengo a precisare che – come è già stato sottolineato dal collega Digregorio – questa forza di Centrodestra presente in Consiglio comunale e io in prima persona come consigliere di Forza Italia non intendo in alcun modo essere stampella di nessuno, noi abbiamo una nostra autonomia, una nostra individualità, un nostro credo politico e responsabilità sociale, se siamo qui presenti così come siamo stati presenti alle commissioni consiliari convocate ieri e andate tutte deserte, tutte deserte perché i consiglieri di maggioranza con esclusione di uno dei presenti qui in aula oggi, cioè il consigliere Larato, non si sono presentati in commissione per discutere di quello che interessa al paese, noi abbiamo un altro stile, abbiamo un altro senso di responsabilità, e quello che ho riferito prima, cioè la motivazione della mia astensione non è stato determinato dal disinteresse per il punto che infatti avevo certezza che sarebbe stato votato in quanto ci siamo contati, ma perché non intendevo in alcun modo avallare il comportamento irresponsabile e sciagurato della maggioranza della maggioranza, che non si è presentata in aula molto probabilmente per non scontentare chi appunto ho riferito prima averla tirata per la giacchetta fuori dall'aula, e non aver avuto il coraggio di presentarsi in aula per votare un punto che era fondamentale per il paese, però è bene che i cittadini sappiano con che cosa hanno a che fare, sappiano che hanno votato chi tra l'altro oggi, a seguito della comunicazione dell'ulteriore giro di porta del consigliere Giannini, ha riferito di essere una forza fondamentale per questa maggioranza, quindi sappiate che dovete fare i conti con questa forza fondamentale della maggioranza che non ha il coraggio di presentarsi in aula per un Consiglio comunale che riporta punti fondamentali per la crescita e la prosecuzione dell'exkursus scolastico dei nostri bambini. Questa è la maggioranza del Consiglio comunale, è una maggioranza che convoca la conferenza dei capigruppo, invita a votare il punto all'unanimità, la minoranza si presenta, i consiglieri di maggioranza responsabili si presentano, la maggioranza della maggioranza non viene in Consiglio comunale. Questa è una valutazione che noi dobbiamo fare, anche perché bisogna capire questa maggioranza su che cosa regge? Noi ci prendiamo i complimenti dei colleghi di maggioranza e siamo grati per i complimenti rivoltici, ma domandiamoci su che cosa regge questa maggioranza? Stampelle non ce ne sono, su che cosa regge? Quindi domandatevelo, domandiamocelo e assumiamo delle decisioni che siano conseguenti, perché se dobbiamo venire qui a votare quello che gli altri decidono che si porti in Consiglio ma che poi non hanno il coraggio di venire a votare, non so quanto possiamo andare avanti così. Quindi il secondo punto all'ordine del giorno adesso valutiamo che cosa fare, perché appunto è un punto importante per il paese, però comprendiamo come deve andare avanti questa maggioranza. Ho finito.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (01:43:07)

Dottoressa gentilmente, se vuol replicare per quanto riguarda.., basta, non parla più nessuno. C'è la sospensione, votiamo la sospensione. Allora prego, dichiarazione di voto sulla proposta di sospensione.

Consigliere D'Ambrosio Michele (01:43:37)

Con tutta la stima verso Nicola Lovecchio ovviamente. Allora vorrei dire subito che io non appartengo al partito delle mammolette, di quelle che si fanno il cuore tenero quando si parla dei cittadini (*vicepresidente: consigliere D'Ambrosio, consigliere D'Ambrosio*) cioè significa, cari colleghi consiglieri, che se il primo punto era un punto con una scadenza, e noi abbiamo dimostrato che essendo un punto a scadenza siamo rimasti a mantenere la maggioranza, se vogliamo essere chiari, poiché il primo punto era a scadenza noi siamo rimasti a mantenere la maggioranza, gli altri punti non sono a scadenza, significa che tra tre giorni io propongo adesso, in questo momento, di aggiornare il Consiglio comunale a tre giorni, in tre giorni non credo che i cittadini avranno chissà quale scossone, non ne avranno. Ma nei tre giorni intanto voi avrete chiarito una volta per sempre all'interno della vostra maggioranza che dall'inizio della consiliatura fa scossoni, e in cui io non sono - mi dovete dare atto - non sono mai entrato nelle vostre questioni, mai sono entrato, perché purtroppo è così che purtroppo, ripeto, va avanti. Ma i tre giorni che io vi chiedo, lo dico soprattutto ai partiti che hanno una tradizione ed un Dna ben preciso, con questi tre giorni voi evitate di diventare una maggioranza con l'appoggio della destra, evitate questo se vi prendete tre giorni. Ma se questi tre giorni non ve li prendete, farete una brutta figura politica che rimarrà negli annali del Consiglio comunale. (*vicepresidente: consigliere D'Ambrosio, consigliere D'Ambrosio*). A quale partito mi riferisco lo sanno pure i bambini.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Vicepresidente Lovecchio Nicola (01:46:17)

Questo Consiglio si sta trasformando in una bagarre politica, non è più un Consiglio basato sui punti che abbiamo discusso, sul punto che abbiamo già votato, allora io accetto la richiesta che ha fatto la consigliera Nocco, facciamo i cinque minuti di sospensione e si discute, basta. Votiamo per la sospensione?

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Ha fatto la dichiarazione di voto?

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Dichiarazione di voto per la sospensione.

Consigliere Lillo Rocco (01:47:12)

Grazie presidente, però premetto che deve trattare i consiglieri comunali tutti allo stesso modo, alla maggioranza dà la parola più volte, alla minoranza...

Vicepresidente Lovecchio Nicola (01:47:21)

Non è vero, non è assolutamente vero, "non è assolutamente vero", lei ha preso la parola 4-5 volte. Chiaro? Ce le ho scritte qua, amico, consigliere Lillo ce le ho scritte qui, ho scritto anche gli orari.

Consigliere Lillo Rocco (01:47:41)

Allora quasi tutti hanno la parola responsabilità sulla bocca in questi ultimi interventi, allora a proposito di responsabilità abbiamo visto prima che c'è una giunta comunale che non si vuole assumere la responsabilità sul riordino scolastico e non chiede scusa del pasticcio combinato, anzi manda la palla al Consiglio comunale perché c'è una giunta, un Sindaco che sull'argomento non si è voluto prendere la responsabilità. E poi voglio ricordare ai consiglieri di maggioranza che la

responsabilità di governo di questa città ce l'avete voi ed è voi che con responsabilità dovete garantire a questa città e a questo Comune una stabilità amministrativa e una responsabilità amministrativa che sta mancando dall'inizio di questa consiliatura. E quindi date ai santermani la responsabilità politica che meritano, altrimenti fate altre valutazioni e diciamo se già il gruppo dei popolari ha deciso di abbandonare il Consiglio comunale, alla fine anche i restanti della maggioranza è meglio che facciano le loro riflessioni se andare avanti, ma questa volta con senso di responsabilità, oppure di finire questo circo. Grazie.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (01:49:12)

C'è il consigliere Maffei.

(intervento senza l'uso del microfono)

Grazie consigliere Maffei.

Consigliera Nocco Michela

Io ritiro l'istanza di sospensione, presidente, perché proprio perché abbiamo senso di responsabilità noi rimaniamo qui e il secondo punto all'ordine del giorno lo vogliamo discutere, perché il Centrodestra vuole discuterlo in quanto punto ritenuto essenziale per il paese. E noi lezioncine di responsabilità non le accettiamo da nessuno, tantomeno da chi viene in Consiglio comunale a fare proclami circa il governo di Centrodestra piuttosto che sui tagli di basso livello, perché potremmo fare valutazioni di vario genere su quelli che sono (*vicepresidente: pienamente d'accordo con lei*) i conti del paese grazie al Movimento 5 Stelle. Quindi non ci addentriamo in questo tipo di dialettica, io ritiro l'istanza di sospensione.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Vicepresidente Lovecchio Nicola (01:50:16)

Scusate, fermi, per favore silenzio. L'ha ritirata.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Consigliere Santoro velocissimo...

Consigliere Santoro Giuseppe (01:50:44)

Hanno ritenuto più importante la scuola per quanto riguarda il ridimensionamento della scuola, io non faccio una distinzione di due atti in base alla scadenza, io lo faccio in base per i cittadini, lì non c'è una scadenza per quanto riguarda i pianiterra, ma la cosa chiara, consigliere, ritardare, ritardiamo le imprese a lavorare, ritardando le imprese creiamo disoccupazione. Michele non fare le smorfie, tu parli sempre del sociale, questa è una questione sociale, che tre giorni, tre giorni le cose si fanno, oggi ci sono, se lei fosse stato responsabile, consigliere, l'avrebbe votato con dei paraocchi, io vedo che vuol fare l'ostruzionismo, ma non giova per... E certo, il fatto che venga a mancare il numero legale è come quello che fa il dispetto alla moglie, lo sai benissimo. Ma non è corretto politicamente... Non l'ho detto, l'ho solo annunciato. Quindi, consigliere D'Ambrosio e consigliere Lillo, voi avete parlato sempre per i cittadini, ma voi quali cittadini? Ancora fate qualcosa per gli extraterrestri, che noi non li vediamo. Grazie presidente.

Consigliere ... (01:52:44)

Prima della collega Nocco io avevo chiesto la sospensione, per cortesia, cerchiamo di riportare un po' di ordine, possiamo sulla proposta di sospensione, magari la boccerete anche, la possiamo mettere ai voti la sospensione? Così cerchiamo di capire in che senso dobbiamo andare sull'organizzazione dei lavori?

Vicepresidente Lovecchio Nicola (01:53:05)

Mettiamo ai voti la sospensione, favorevoli? Scusate, ordine per favore, allora favorevoli alla sospensione? Cinque.

Contrari? Astenuti? Due.
(interventi sovrapposti fuori microfono)
Sono le ore 19.15, si sospende per cinque minuti il Consiglio.
SOSPENSIONE SEDUTA ORE 19.15

RIPRESA LAVORI CONSILIARI ORE 19.22

Vicepresidente Lovecchio Nicola (02:03:00)

Sono le ore 19.22, do la parola alla segretaria per fare il nuovo appello.

Segretario Generale dott.ssa Punzi Anna Maria (02:03:15)

Invito i consiglieri a rispondere all'appello per la verifica della permanenza del numero legale dopo la pausa.

- Si procede all'appello nominale -

Quindi sono rientrati tutti e dieci i consiglieri precedenti, esiste il numero legale, grazie.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (02:04:11)

Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Allora come gruppo, cioè io propongo a tutto il Consiglio di portare avanti questo punto e tutti gli altri punti a seguire di rinviarli. Per quanto riguarda il punto sull'interpretazione della TARI, ci promettiamo di fare delle modifiche e lo riportiamo con un'altra...

(intervento senza l'uso del microfono)

Quello che sia, modifiche al regolamento. Quindi questa è la proposta che io faccio al Consiglio.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (02:04:54)

Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Presidente vorrei ricordare che è in piedi una mia proposta, cioè di rinviare il Consiglio comunale a tre giorni, cioè tutto ciò che abbiamo in scaletta lo rinviemo tra tre giorni, ho motivato perché la maggioranza al proprio interno ritrovi la concordia, e perché non ci sia in questo consesso una commistione politicamente innaturale. Tre giorni di rinvio.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (02:05:53)

Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele

Per quanto riguarda la proposta di rinvio del Consiglio comunale siamo come gruppo di Fratelli d'Italia contrari, siamo stati convocati per questo Consiglio comunale per discutere i punti all'ordine del giorno perché riteniamo essere punti di interesse della collettività di Santeramo, sono d'accordo con la proposta del collega Santoro, e cioè di rinviare i punti che riguardano le due interpretazioni autentiche e poterli riportare in Consiglio comunale sottoforma di modifica ai regolamenti esistenti, in modo da avere diciamo una proposta più organica rispetto a quelle presentate. Per quanto riguarda invece l'aspetto più squisitamente politico, nel 2023 parlare di commistione in Consiglio comunale tra i gruppi di maggioranza e minoranza, tra destra e sinistra mi sembra veramente esagerato, mi sembra di tornare indietro alla politica di 43 anni fa, quando sono entrato per la prima volta in Consiglio comunale, in Consiglio comunale i consiglieri comunali vengono perché si devono assumere responsabilmente, a prescindere dal colore politico, le proprie responsabilità di governo della città, e il governo della città è sì affidato al Sindaco che è stato eletto dai cittadini e alla maggioranza che i cittadini hanno eletto, ma in senso più generale e più lato è affidato a tutto il Consiglio comunale, cioè tutto l'intero Consiglio comunale ha la responsabilità di governo della città, di governare gli interessi della comunità di Santeramo. E quindi come Centrodestra, come Fratelli d'Italia noi rimaniamo in aula, vogliamo continuare, vogliamo affrontare soprattutto l'argomento che viene subito dopo, cioè quello sui cambi di destinazione, perché riteniamo essere un argomento che è molto atteso dai cittadini di Santeramo, è un argomento che riguarda la stragrande maggioranza dei

cittadini di Santeramo, le famiglie di Santeramo, perché soltanto chi non conosce il territorio di Santeramo può pensare che non è un provvedimento di carattere così generale che coinvolge la stragrande maggioranza delle nostre famiglie, basta guardare quelle che sono alcune parti della nostra città dove si ritiene essere indispensabile un provvedimento di questo tipo, e che arriva con molto ritardo in Consiglio comunale, questo sì, questo va ribadito, e quindi se arriva con molto ritardo noi come Fratelli d'Italia vogliamo contribuire ad accelerare, e quindi rimarremo in aula, responsabilmente, non intendiamo inquinare nessuno, vogliamo esprimere il nostro voto liberamente perché ci sentiamo essere cittadini liberi, eletti liberamente dai santermani, vogliamo dare il nostro contributo al governo di questa città, al governo degli interessi legittimi delle famiglie dei cittadini di Santeramo.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (02:09:09)

Grazie consigliere Digregorio. Prego consigliere Maffei.

Consigliere Maffei Raffaele

Anche noi come gruppo di Civici per Santeramo siamo d'accordo con la proposta del consigliere Santoro e in disaccordo con il rinvio, per un semplice motivo, presidente: non capita spesso che in Consiglio comunale arrivi una delibera che parta con riduzione oneri, riduzione oneri significa ridurre gli oneri a carico dei cittadini e quindi come gruppo di Centrodestra che siamo, nonostante qualcuno dica il contrario, o qualcuno critichi senza motivo determinate cose del Centrodestra, siamo da sempre per la riduzione delle tasse, degli oneri e dei tributi. Quindi riteniamo importante esserci per questo punto e discuterlo, e poi approvarlo. Grazie.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (02:10:19)

Grazie a lei. Consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

Allora mi fa piacere la proposta di rinvio della maggioranza sul punto relativo ai tributi, ma voglio ricordare all'assise che quando due settimane e mezzo fa, lo scorso Consiglio comunale, ho chiesto io il rinvio di quel punto perché era stato convocato, quel punto era stato inserito all'ordine del giorno poche ore prima del Consiglio comunale, e avevo chiesto di rinviarlo perché i consiglieri non avevano avuto il tempo di approfondire, perché anche la proposta meritava di approfondimenti, in quell'assise sono stato additato, anche un po' denigrato perché in quell'assise poi ne abbiamo sentite di tutti i colori, e oggi invece a distanza di quindici giorni da quel Consiglio comunale la maggioranza stessa, che prima era contraria, ora chiede altro tempo per approfondire la questione. Ma allora meno male che vi ho fermati all'epoca, perché non avevate neanche allora le idee chiare evidentemente, ma lo so, perché erano due proposte scritte malissimo e improponibili, in approvabili. E ben venga quindi, io sono favorevole ad entrambe le proposte che hanno fatto di rinvio sia il consigliere di maggioranza Santoro che il consigliere di minoranza D'Ambrosio.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (02:11:57)

Prego consigliera Nocco.

Consigliera Nocco Michela

Io invece come capogruppo di Forza Italia sono d'accordo con la proposta del consigliere Santoro, in quanto – e lo sottolineo con l'evidenziatore – il punto che stiamo per discutere, che è relativo appunto alle riduzioni degli oneri per i cambi di destinazione d'uso, è indispensabile anche perché questa amministrazione ancora non riesce ad approvare il PUG, che è essenziale per questo paese, motivo per cui c'è lo stallo completo e perlomeno l'approvazione di questo punto consentirà a tanti cittadini che da anni chiedono e non possono cambiare destinazione d'uso dei pianiterra e dei sottotetti perché sopporterebbero oggi dei costi inaccettabili e improponibili che non giustificerebbero poi

l'operazione, hanno diritto oggi a compiere questo tipo di attività e quindi noi con il senso di responsabilità del quale stiamo parlando da quando abbiamo cominciato questo Consiglio abbiamo necessità di proseguire e vogliamo approvare questo punto, che alla fine sarà stato licenziato, se riusciremo ad approvarlo, perché il Centrodestra e perché per quanto mi riguarda Forza Italia vuole che sia approvato, e quindi io voglio che i cittadini di Santeramo sappiano domani e quando ci sarà la pubblicazione sull'albo pretorio della delibera, che mi auguro andremo ad approvare, che questo punto è stato approvato dal Centrodestra in assenza della maggioranza dei consiglieri che fanno parte appunto della maggioranza di governo e in assenza di ulteriori provvedimenti che sono necessari a che il Comune compia le attività indispensabili a consentire sotto il piano urbanistico a questo paese di proseguire una vita dignitosa che fino ad oggi ancora viene negata per inattività, per incompetenza, per incapacità, per scarsa coesione della maggioranza.

Quindi noi resteremo in aula a votare questo punto perché il Centrodestra tiene alle sorti del paese e alle necessità dei cittadini.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (02:14:30)

Grazie consigliera. Comunque le preciso che per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno dopo c'era un'interpellanza da me presentata inerente proprio la riduzione degli oneri di urbanizzazione per la destinazione d'uso, che attualmente io non ne discuto più, diciamo la ritiro comunque perché viene assorbita dal miglioramento che c'è stato con la delibera che hanno fatto nell'ufficio tecnico. Quindi mi trova pienamente favorevole su questa situazione perché le cose per i cittadini che ben vengano insomma. Quindi metto la proposta ai voti e, se ho ben capito, facciamo questo punto all'ordine del giorno e poi il resto viene sospeso? Allora mettiamo ai voti la proposta del consigliere D'Ambrosio, la proposta di rinvio totale fra tre giorni di tutti i punti all'ordine del giorno a seguire. Favorevoli? Due favorevoli.

Astenuti? Nessuno.

Contrari? La proposta non passa.

Passiamo alla seconda proposta, prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo (02:16:14)

Si ritiene che questa proposta sia meritevole di accoglimento, sostanzialmente, perché assorbe la richiesta fatta, la proposta fatta dal consigliere D'Ambrosio in quanto al netto del punto sulla riduzione degli oneri, che è un punto diciamo che non ha, come posso dire, quasi una connotazione politica se non quella di fare gli interessi di tutti i cittadini, per le altre andremo ad un rinvio anche più lungo dei tre giorni in forza del quale probabilmente se si riterrà opportuno si miglioreranno i punti che erano già fissati per la discussione, la discussione odierna. E quindi per noi è parere favorevole.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (02:17:09)

Grazie consigliere Larato. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Quello che decide di fare il Centrodestra non mi scandalizza, anzi bravi perché siete riusciti a dare a questa amministrazione il sostegno che consente loro di poter far vincere un braccio di ferro, perché qui questa sera si è giocato un braccio di ferro tra Santoro e il gruppo dei popolari che stasera non è presente, e ha vinto Santoro, Santoro vince 1 a 0. Attenzione gli altri sono solo presenti al gioco, voi siete solo presenti al gioco, non avete nessun rilievo, nessun risalto, forse avreste potuto averlo se aveste voi messo dei punti.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (02:18:07)

Consigliere D'Ambrosio lei deve fare la dichiarazione di voto attenendosi al punto inerente, non deve fare la cronaca, la cronistoria che già è stata fatta molte volte di chi manca, chi non manca.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Posso finire? Allora dica al suo suggeritore Sindaco (*vicepresidente: no, no, non è...*) che io posso esprimere il mio intervento in maniera libera e non condizionata, il mio intervento è molto ma molto coerente con il punto che si sta discutendo, glielo dica al Sindaco che gliel'ha suggerito che un Sindaco che (*vicepresidente: non credo che quello che sta dicendo sia coerente con il punto, perché lei così facendo sta andando contro gli interessi dei cittadini*) è presente al gioco e non tocca palla, mi diceva che comandavo sempre io, lei diceva che io comandavo, però tra quelli che comandavano e quelli che non comandano niente, forse è la legge del contrappasso, chi diceva comandavi tu oggi non comanda niente, la legge del contrappasso direbbe Dante. Allora ciò detto, sono intervenuto in questo modo solo perché ho visto il suggerimento altrimenti io al Sindaco non lo avrei toccato, come non l'ho toccato proprio, il mio problema non è il Sindaco, perché ripeto il Sindaco non tocca palla, chi tocca palla è Santoro, Pino Santoro con il gruppo., dimostri di essere Maradona, in questo Consiglio comunale Pino Santoro dimostri di essere Maradona, tutti gli altri ti applaudono e qualche altro purtroppo prende i gol. Stasera il gruppo popolari ha preso il gol che vale doppio, va bene? Ciò detto, ovviamente ripeto non volevo toccare il Sindaco perché non era mia intenzione, l'ho fatto solo per quella ragione. (*vicepresidente: ma il Sindaco non tocca palla perché non ha mai giocato*). E vi prego però di non toccarmi, perché se mi toccate, Sindaco, sa benissimo il Sindaco che so buttare il carico, so rispondere. Quindi manteniamo la civile convivenza. Quindi il mio intervento nella dichiarazione di voto è che sono contrario, perché se si trasferiva tutto a tre giorni avrebbe avuto un grande significato politico, non vi avrebbe fatto fare il braccio di ferro con il gruppo popolari, li avreste messi anche in castagna perché a tre giorni non potevano dire abbiamo un problema, li avreste messi in castagna, li avreste messi all'angolo. Invece questa sera state facendo un'azione di forza come le avete fatte dall'inizio della consiliatura, vi state prendendo i voti del Centrodestra, che bene fa, che bene fa dal loro punto di vista, e purtroppo la politica perde la faccia, questo è. Tre giorni avrebbero risolto tanti problemi.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (02:21:23)

Grazie consigliere D'Ambrosio.

Sindaco Casone Vincenzo

Consigliere D'Ambrosio capisco che per lei l'occasione è ghiotta per polemizzare, però mi consta dire una cosa: lei vive in un mondo politico che c'era una volta e non esiste più, è rimasto probabilmente ad un tempo che ormai è andato, parla ancora di provvedimenti dove la destra li deve votare, la sinistra lo deve votare quando si parla di provvedimenti per i cittadini che hanno un interesse. Qui voglio dire non stiamo parlando., io non cado nella provocazione perché non ho bisogno né di replicare a queste cose, proprio non mi interessa, se questo punto passerà sarà un merito di chi lo ha votato farlo passare ed è un bene per la città, ma voglio dire capisco gli appelli che fa al suo ex partito di cercare., ma mi pare che non trovino, non hanno trovato effetto prima, non continuano a ottenere nessun effetto, lei si è proposto alla città più volte dopo essere stato Sindaco e non è stato diciamo votato, non è arrivato nemmeno al ballottaggio, prenda atto di questo e faccia le sue valutazioni. Che lei voglia buttare benzina sul fuoco non serve, perché poi alla fine non serve a nulla questo che fa, perché se lei ritiene che un provvedimento sia meritevole al di là della valutazione, qua non stiamo facendo valutazioni politiche, le valutazioni politiche uno le fa come vuole, ma se lei pensa che con suoi interventi di fomentare oppure di instillare veleno, come è abituato a fare, perde solo del tempo. Prenda atto di quel fatto, diciamo lei capisco che c'è questa volontà probabilmente di rientrare in quello che era il suo partito di un tempo, ma mi sembra di capire che i fatti dimostrino tutto il contrario, non l'hanno voluta allora, non la vogliono manco adesso. Quindi questi appelli vanno nel vuoto. Quindi al di là, ripeto io chiudo immediatamente, se lei pensa di cercare di., come dire, qui non ci sono né goleador, non ci sono questioni, giochi di forza, giochi di forza voglio dire

nelle maggioranze ci sono sempre, ma in questo frangente questo era un punto che insieme all'altro era all'ordine del giorno di cui si ha ampia conoscenza da tempo, c'è la dott.ssa Petronelli che si sta trattenendo fino a quest'ora per illustrarcelo, se avrà interesse a votarlo e riterrà che questo è un provvedimento meritevole, io un provvedimento del genere vorrei vederlo votato all'unanimità perché credo che nessuno possa essere contrario ad un'iniziativa di questo tipo, lei non è favorevole, fa la sua parte, ma al di là di questo siamo assolutamente impermeabili a questo tipo di insinuazioni, lei può replicare quanto vuole, non ce ne importa proprio nulla. Quindi se il Consiglio riterrà opportuno votarlo lo voterà e farà un bene per i cittadini, chi voglio dire non lo voterà avrà fatto una scelta, ma io non mi sento nemmeno in questo momento di stare a fare il processo a chi è assente, chi non è assente, in questo momento stiamo votando un punto, dobbiamo valutarlo nel merito, se il punto è meritevole si porterà avanti e sarà un beneficio per tutti. Non ritiene che sia meritevole? Non c'entra la valutazione politica, poi ripeto lei se vuole fare questo richiamo della foresta al suo partito, alla Sinistra, lo vada a fare nei comizi, nelle sedi di partito, non è il Consiglio comunale il luogo idoneo, ma voglio dire i fatti sono abbastanza chiari, voglio dire lei può continuare a perorare la sua causa, nessuno glielo impedirà, però insomma penso che siano passati ormai tanti anni. E poi guardi le aggiungo un'altra cosa: c'è una netta differenza tra guidare una barca ed essere dispotici, perché l'autorità non va mai confusa con l'autoritarismo, che è una cosa ben diversa. Allora siccome un contesto politico non è un contesto dove c'è un despota che deve imporre il suo volere agli altri, la visione è diversa, quindi se lei ha una visione del fare il Sindaco come l'ha fatta, poi ha avuto dai cittadini la risposta, non è che gliel'ho data io. Se fosse stato così come ha pensato sempre di essere amato, sarebbe stato rieletto al secondo turno come vengono eletti tantissimi Sindaci che escono da amministratori al primo turno. I cittadini l'hanno bocciata, quindi non deve venire qui a fare questa parte. Poi su quello che è stato il passato potrei dire tante cose e non le voglio dire, non è il contesto. Quindi mi astengo proprio dall'entrare nel merito, quindi questo è il mio pensiero.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Vicepresidente Lovecchio Nicola (02:26:49)

Prego consigliere Maffei, ha chiesto la parola, dopo Santoro ha chiesto...

(intervento senza l'uso del microfono)

Stia calmo, ora le darò la parola, calma, l'ha chiesta il consigliere Maffei prima di lei.

(intervento senza l'uso del microfono)

Prego consigliere Maffei.

Consigliere Maffei Raffaele (02:27:31)

Volevo solo riportare un po' al tema del Consiglio, anche perché non mi appassiona e non credo appassioni a nessuno le interloquzioni tra il consigliere D'Ambrosio e il Sindaco, come non sono d'accordo sull'1 a 0, sul risultato a favore di Santoro. La verità, caro consigliere D'Ambrosio, è che chi non è presente ha sempre torto, e poi non è 1 a 0, 2 a 0, la verità è che il Sindaco e l'amministrazione tutta adesso stanno sotto 3 a 0, perché quando ci sono problemi in amministrazione e non si riescono ad approvare i punti non è la stampella del Centrodestra che salva, il Centrodestra è in aula e l'ha detto perché è in aula, perché c'erano due punti fondamentali per la città di Santeramo, però credo che anche il Sindaco con tutta l'amministrazione deve prendere coscienza del momento, e la coscienza è un po' guardarsi tra di voi se ne siete ancora capaci e forse allo specchio, sempre se ne siete capaci, perché chiaramente noi voteremo la riduzione degli oneri di urbanizzazione perché ci crediamo fortemente, però la maggioranza non esiste più, ma se non esiste la maggioranza non è andare via dall'aula e non votare i provvedimenti per i cittadini, la soluzione, perché se il Sindaco ha preso il 3 a 0 stasera la città di Santeramo sta 6 a 0, cioè è in perdita, perché non si fa nessun provvedimento per la città, c'è un immobilismo che fa paura, cioè il PUG è fermo e non si sa il perché, la città è sporca, però con questo l'interloquzione che avete su fatti vecchi che non interessano a nessuno credo che non interessi ancora a nessuno oggi. Il problema è che non si legifera, il problema

è che non si fanno i provvedimenti, nel momento in cui abbiamo da fare un provvedimento per ridurre gli oneri di urbanizzazione mi sembra il caso di votarlo. Grazie.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (02:30:04)

Grazie consigliere Maffei. Devo passare la parola a D'Ambrosio, prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Il Sindaco è abituato a fare i pettegolezzi, è abituato a dire cose che non conosce, il fatto che un consigliere voglia entrare in un partito, cioè chi glielo ha detto? Dove sta scritto?

(Intervento senza l'uso del microfono)

A chi? Quale partito? Me lo dica, perché può darsi che io non l'ho capito. Quindi questi pettegolezzi che sono solo frutto di qualcosa che ha dentro il Sindaco, che si porta da lontano, ma io non voglio entrare...*(vicepresidente: consigliere D'Ambrosio ci vogliamo attenere al punto all'ordine del giorno, per favore? Il passato è il passato, dobbiamo parlare del presente)*. Lei glielo poteva dire benissimo al Sindaco e non gliel'ha detto, perché non gliel'ha detto al Sindaco? *(vicepresidente: ma perché ha voluto replicare a quello che lei ha detto)*. No, no, assolutamente, e comunque va beh ci saranno altre occasioni, però ripeto ancora una volta, proprio per fatto personale, che quando si fa la politica la si fa con un'idea di fondo, c'è chi dalla politica vuole fare il servizio agli altri e va a testa alta per il paese, perché lo ha fatto con onore, con disciplina, con onestà, e c'è chi invece la politica è arrivismo, la politica è raggiungere degli obiettivi personali, e io non appartengo a questa seconda categoria, l'ho sempre fatto come spirito di servizio, sempre, e quando andrò via dal Consiglio comunale io potrò dire di averlo fatto con le mani pulitissime, linde, con grande onestà da ogni punto di vista, me ne andrò tranquillo a casa. Non so se tutti potranno dire la stessa cosa, tutti possono dire, ognuno risponda alla propria, io rispondo alla mia coscienza, ci fosse uno che possa dire che il sottoscritto ha utilizzato la propria carica per interessi personali venisse avanti, venisse avanti, io penso di fronte a Dio, di fronte agli uomini, di avere le mani pulite, e ho anche la faccia di presentarmi, Sindaco, *(vicepresidente: vuol concludere per favore? Consigliere non è che vogliamo sapere la storia)* al corpo elettorale, ai cittadini, il tempo poi dirà quali sono i comportamenti di chi sta parlando adesso e quali sono i suoi comportamenti, quali saranno quelli che da ora in poi continuerà ad avere.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (02:33:30)

Grazie. Consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Io non entro nel merito di queste cose, sarebbe stato opportuno non entrare, qui si parla di gol, io non ho fatto..., qui probabilmente consigliere D'Ambrosio si sono fatti degli autogol, è diverso, l'autogol è uno che se lo fa senza..., io sono un difensore, essere difensore perché io devo proteggere i cittadini, non devo attaccare i cittadini, quindi il mio ruolo è ben diverso, probabilmente farò un po' di scuola calcistica anche se non sono addentrato. Che cosa voglio dire? Che stasera sarebbe opportuno, invito a tutti quanti, penso che tutti quanti si sono espressi ma lei, consigliere, non .., ma lei sta facendo un po' di ostruzionismo e sta facendo campagna elettorale come se il Sindaco andasse a casa. Noi non lo mandiamo a casa il Sindaco, noi siamo responsabili davanti ai cittadini, probabilmente è l'altra forza politica che vorrebbe mandare a casa il Sindaco, perché se noi dovessimo mandare a casa il Sindaco ci saranno delle motivazioni politiche, non capricci di quelli che stasera si assentano, quella è proprio bassezza politica, senza raggiungimento degli scopi. Noi siamo qui per responsabilità, il Sindaco ha fatto bene stasera a stare qui, io lo vedo preoccupato, è giusto che il Sindaco si preoccupi quando viene a mancare una parte della maggioranza irresponsabile dei santermani, perché noi siamo dei consiglieri, portiamo le istanze, quindi se uno è responsabile a prescindere che ha fatto delle illazioni come se fosse un tamtam con il Centrodestra, quindi non è questione, lei viene dalla Democrazia Cristiana, adesso si manifesta un sinistroide, lei è sempre democristiano, cosa significa di Sinistra? E sì, perché certe volte caro consigliere Larato lei ha fatto la campagna elettorale insieme

da candidato Sindaco con il consigliere D'Ambrosio, lui professava sempre di essere di Sinistra, di quale Sinistra? Noi abbiamo avuto dei consiglieri che lei ci aveva candidato, che ha fatto anche il vicesindaco quando c'era l'amministrazione Vito Lillo, voleva fare la stampella, lì doveva andare a dire che era la stampella. Ha avuto il coraggio di dirlo? Il tuo vicesindaco, non so se (parole dialettali). E quindi lei si deve ricordare, noi siamo responsabili, stasera prendiamo atto che c'è una parte politica, una forza politica, chiamiamola forza, perché per me non è una forza, è un volume tutto nebuloso, che dopo arriva, si scioglie tutto. Questo volevo dire, Michele, siamo più responsabili, fare ostruzionismo politico lo facciamo in un altro momento, lo fa in un altro momento, ma non etichettare come se noi stessimo già programmando o tramando contro il Sindaco. Il Centrodestra ha dato il suo apporto, chi non avrebbe votato questo provvedimento? Ma lei sta facendo ritardare, non bisogna mai ritardare, ciò che puoi fare oggi fallo, rimandare domani non si sa cosa succede.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (02:37:19)

Grazie consigliere Santoro. Passo la parola al consigliere Lillo, dopodiché leggo il programma.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Consigliere Lillo Rocco (02:37:39)

Grazie presidente, vedo che quando ci sono interventi della maggioranza lei resta in religioso silenzio, mentre quando deve intervenire qualcuno della minoranza io, D'Ambrosio, ci sono le interruzioni, dobbiamo stringere ecc.. Comunque il mio intervento.. (*vicepresidente: mi meraviglio, che le ho dato la parola con questa sono sei volte*). E sì, dall'inizio del Consiglio comunale, dalle cinque, mi sembra pure giusto (*vicepresidente: mi meraviglio, già sul primo punto gliel'ho data cinque volte*). Sui punti all'ordine del giorno noi abbiamo le limitazioni, altri no. Comunque veniamo al mio intervento, il Sindaco replicando a D'Ambrosio ha distorto un po' le parole del collega consigliere, e non è la prima volta che lo fa perché tante volte o quasi sempre lo fa anche con me, però questo lo voglio evidenziare, perché il consigliere D'Ambrosio non ha detto, non è entrato in merito alla proposta, se sia utile, non utile, se è favorevole o contrario, il consigliere D'Ambrosio ha solo chiesto il rinvio di questa di tre giorni, quindi Sindaco il consigliere non è entrato in merito, quindi non sono discorsi di chi è pro, è contro questa proposta, anzi lei stesso si è contraddetto poi perché se lei mi dice che avrebbe preferito l'accordo unanime del Consiglio comunale, che all'unanimità venisse approvata questa proposta di delibera, allora doveva votarla la proposta di rinvio del consigliere, come ho fatto io, perché magari al prossimo Consiglio comunale tra tre giorni c'era anche il gruppo misto, c'erano i popolari, tutti avremmo potuto dibattere sull'argomento e votarlo magari anche all'unanimità. Ma quindi queste divisioni interne alla maggioranza mi pare di capire che è proprio lei ad accentuarle, signor Sindaco, poi lei quando diciamo ha i problemi e va raccontando che ha le mani legate sotto certi provvedimenti mi pare che la responsabilità qui è anche sua, che alimenta e butta benzina sul fuoco su queste divisioni della maggioranza. E quindi su questo prossimo punto all'ordine del giorno che andrete a discutere non saranno mica tre giorni di rinvio a decretare il fallimento di quella proposta ma qui oggettivamente dobbiamo dire due cose: che il Sindaco è adesso colui che sta disgregando la sua maggioranza stessa, e poi che oggettivamente è il Centrodestra che sta reggendo questa amministrazione questa sera. (*vicepresidente: consigliere Lillo ritorniamo sempre alle situazioni principali, grazie*). Il mio voto è favorevole al rinvio.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (02:40:22)

Grazie. Allora passo a leggere la proposta.

(intervento senza l'uso del microfono)

Prego consigliere D'Ambrosio... Digregorio, scusi, mi deve scusare.

Consigliere Digregorio Michele

Non per niente stasera è molto importante fare i distinguo, solo per questo. Allora io onestamente non capisco certe volte gli interventi di qualche collega consigliere, in modo particolare il collega del Movimento 5 Stelle nel suo intervento poc'anzi ha detto che il Sindaco ha male interpretato l'intervento del consigliere D'Ambrosio, il quale consigliere D'Ambrosio aveva semplicemente richiesto di rinviare di tre giorni i lavori del Consiglio comunale. È una mezza verità, perché sicuramente il collega D'Ambrosio ha fatto questa richiesta ma questa richiesta, questa proposta presentata al Consiglio comunale era accompagnata da altro, non era soltanto una richiesta per dire "bene, si è fatto tardi", oppure "bene, visto che manca un gruppo della maggioranza rinviemo il Consiglio comunale di tre giorni", no, ha fatto delle affermazioni politiche, cioè tirando in ballo questioni che nulla hanno a che vedere con il provvedimento alla nostra attenzione, cercando di buttare il can per l'aia e cioè di parlare di coinvolgimento del Centrodestra nella gestione del Comune, del fatto che il Centrodestra potesse in qualche modo così infettare i lavori di questo Consiglio comunale, o i provvedimenti di questo Consiglio comunale. Questo è l'aspetto che invece noi., beh voglio dire l'intervento è quello, cioè se si va, caro Michele ti vai a risentire l'intervento, stasera, domani, visto che abbiamo la., se ce ne sarà possibilità, i toni che hai usato sono quelli non di campagna elettorale, proprio di dire state attenti a quello che state facendo, voi state commettendo una cosa bruttissima, quella di votare il provvedimento con i voti determinanti del Centrodestra, cioè questo è il senso della cosa. Beh se voglio dire questo è nell'interesse dei cittadini credo che nessuno se ne dispiacerà, forse potrà dispiacere al collega D'Ambrosio.

Ma l'altro aspetto che invece voglio rilevare è che il collega Rocco Lillo si è detto essere d'accordo sia con la proposta di D'Ambrosio che con la proposta di Larato, beh le proposte non sono poi esattamente identiche, voglio dire il fatto di essere d'accordo su entrambe le proposte significa che evidentemente non sa neanche lui qual è la strada più giusta, forse si rende conto che l'interesse principale di un consigliere comunale è quello di partecipare ai lavori del Consiglio comunale ed essere partecipe nella formazione dei provvedimenti, se non si è d'accordo sulla natura del provvedimento lo si vota contro, ci si astiene, ma sicuramente si è presenti nella formazione del provvedimento amministrativo. Questa è la verità, e quindi se le cose le raccontiamo nel giusto modo alla fine molto probabilmente facciamo anche un servizio per i cittadini e per la collettività di Santeramo, che onestamente visto che siamo sotto le festività di Natale stiamo portando per le lunghe questo Consiglio comunale che magari lo avremmo dovuto già averlo completato, visto che siamo in pochi tra le altre cose e che gli argomenti insomma erano anche non argomenti tantissimi alla nostra attenzione.

Poi un'ultima cosa e riguarda il gruppo che evidentemente è assente, il gruppo che è assente diceva il collega Santoro, no il collega Maffei, chi è assente ha sempre torto, in effetti è così, chi è assente ha sempre torto però facciamo in modo che questa responsabilità politica di un gruppo all'interno del Consiglio comunale non diventi poi un danno per la comunità di Santeramo. E quindi io personalmente non intendo entrare nella bagarre, se bagarre ci potrà essere, forse ci sarà e forse c'è tra questi gruppi di maggioranza presenti questa sera in Consiglio comunale e il gruppo che non è presente in Consiglio comunale, però in questo momento io non faccio una scelta tra un gruppo e l'altro, io faccio la scelta dei cittadini, faccio la scelta degli interessi della comunità di Santeramo. Grazie.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (02:45:38)

Grazie a lei consigliere. Passo a leggere la proposta, allora "proposta di deliberazione del Consiglio comunale su riduzione oneri per standard urbanistici e"...

(intervento senza l'uso del microfono)

Non l'abbiamo votata quella di Santoro? Ok, scusate, allora passo alla votazione del consigliere Santoro inerente la problematica, se non ho capito male, di fare questo punto all'ordine del giorno e poi di sospendere il Consiglio per aggiornare, rinviare il Consiglio per aggiornarci con modifiche agli altri punti, giusto? Okay. Favorevoli? Astenuti? Contrari?

Passo a leggere la proposta, allora: “riduzione oneri per standard urbanistici e superficie minima a parcheggio, dovuti per cambi di destinazione d’uso ai pianiterza zone tipizzate urbanisticamente come B2 di completamento vigente piano regionale generale e per sottotetti di cui alla legge regionale 33/2007”. Per questo punto all’ordine del giorno passo la parola alla dott.ssa Petronelli che vi illustrerà nei minimi particolari il punto. All’assessore al ramo, Lillino Digirolamo.

Assessore Digirolamo Leonardo (02:47:44)

Qualche breve considerazione a ruota libera sul fatto politico, non sarebbe servito a nulla rinviare a tre giorni perché il merito non è solo di Santoro o del gruppo CON ma il merito è anche del Pd che ha voluto non soggiacere ai ricatti di chi pensando che nell’assentarsi può far cambiare la gestione dell’attività amministrativa. Non può succedere, si andrà a casa probabilmente se continua questo ricatto, per cui penso che si andrà a casa, spero di no, ma temo che se si continua con i ricatti non si va da nessuna parte. (*vicepresidente: assessore è inutile entrare in polemica in queste cose*). Se mi dovete dire quello che devo dire ora mi siedo e non parlo. Stavo precisando che non si può andare avanti con i ricatti perché in questo Comune io ho scoperto che i ricatti non sono soltanto a livello politico ma sono anche a livello degli uffici, e abbiamo avuto la fortuna, perché devo arrivare nel tema, che siamo riusciti a mettere a punto l’ufficio tecnico, e questo sta a significare che abbiamo potuto portare non con ritardo questo provvedimento, questo provvedimento è l’espressione della celerità e dell’impegno della nuova dirigente, perché se non avessimo avuto l’attuale architetto che è qui presente a dirigere l’ufficio questo provvedimento non sarebbe arrivato qui, perché gli uffici funzionano male e noi amministratori oggi stiamo vivendo il ricatto di una forza politica, ma abbiamo vissuto e continuiamo a vivere il ricatto di alcuni uffici che pensano non solo di esprimere la gestione amministrativa che è di loro competenza ma si sono appropriati anche del ruolo politico. Non so se convenite su questo. Pertanto...

Sindaco Casone Vincenzo (02:50:20)

Assessore un secondo, voglio chiarire una cosa a beneficio di tutti, non dobbiamo andare oltre le valutazioni che diciamo non possiamo fare, qua non stiamo parlando di nessun ricatto da parte delle forze politiche, assolutamente no, no, bisogna dire le cose come sono perché in questo momento – voglio chiarire questo a beneficio – noi stiamo parlando di questo provvedimento ma da un punto di vista politico io voglio chiarire questo: che qua non ci sono ricatti da parte di forze politiche e né noi ci dobbiamo far ricattare dagli uffici, questo è chiaro. Benissimo, grazie.

(intervento senza l'uso del microfono)

Stiamo lavorando per sistemare le cose.

(intervento senza l'uso del microfono)

Va bene, ben venga il provvedimento, ben venga questo provvedimento che dimostra il contrario.

Assessore Digirolamo Leonardo (02:51:14)

.. espressione di una nuova dirigenza che non è allineata a questo modo di gestire l’amministrazione. Comunque entro nel merito del provvedimento, non ho ricevuto molte sollecitazioni per quanto riguarda il PUG, che comunque porteremo subito a compimento nell’iter amministrativo da parte dei cittadini, quante ne ho ricevute per questo provvedimento, a migliaia forse, non posso contare il numero delle persone che si sono rivolte per cui mi sono subito ricordato con i consiglieri del gruppo CON, con i consiglieri del Pd e con il presidente che mi ha sollecitato quasi quotidianamente questo provvedimento, e per cui siamo riusciti a redigerlo in tempi brevi e oggi lo portiamo all’adozione sperando che trovi, anzi sono convinto che troverà il consenso di tutti perché è un provvedimento che allevia di molto le necessità da parte dei cittadini.

Ora può intervenire la dottoressa, l’architetto, se avete bisogno che venga illustrato.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (02:52:25)

Grazie assessore Digirolamo. Prego dottoressa Petronelli.

Dott.ssa arch. Petronelli

Io al di là della lettura del testo della delibera in breve la questione è questa: il Piano Regolatore Generale prevedeva fino al 2017 il divieto di trasformare, quindi di cambiare l'uso dei pianiterra nelle sole zone B2 da terziario a residenziale, questo rinveniva chiaramente dal vecchio piano Petrarra approvato in vigore del programma di fabbricazione. Quindi quando è stato approvato il Piano Regolatore Generale diciamo è rimasta questa prescrizione relativamente ai pianiterra delle zone B2. Successivamente nel 2016 l'amministrazione, l'allora amministrazione comunale ha adottato una delibera di Consiglio comunale per la variante appunto, la variante normativa che consentisse la trasformazione dei pianiterra da terziario a residenziale. La variante è stata poi approvata nel 2017 dalla Regione con alcune prescrizioni, e in particolare le prescrizioni riguardavano il reperimento delle superfici a standard e delle superfici a parcheggio appunto in funzione del cambio d'uso che si andava ad effettuare. A quel punto chiaramente la Regione disse anche, nelle prescrizioni, che qualora non si fossero potute reperire tali aree, sarebbero dovute essere monetizzate, per cui da quel momento, dal 2017 è consentito il cambio di destinazione d'uso a patto che o vengano reperite le superfici a standard e a parcheggio, o vengano monetizzate. La monetizzazione, chiaramente la Regione non ha dato una quantificazione perché la quantificazione spetta al Consiglio comunale, all'epoca il Consiglio comunale, o meglio in funzione di quella che era la valutazione dei suoli in funzione dell'IMU, il Consiglio comunale attraverso l'IMU appunto stabilì che nelle zone B2 il valore dei suoli era pari a circa 300 euro al metro quadro. Per cui nel caso delle monetizzazioni appunto il valore si attestava attorno ai 300 euro al metro quadro.

Quindi in virtù di tutta questa premessa con questa delibera si intende ridurre, motivando appunto tale riduzione, tale valore, ed in particolare per quanto riguarda le superfici..., cioè sono state fatte due valutazioni, la valutazione parte sempre dal principio che non è mutato il valore IMU delle aree nelle zone B2, anche perché tale variazione che deve essere comunque motivata e circostanziata produrrebbe degli effetti sul bilancio considerevoli. Per cui in funzione del fatto che si intende rigenerare un tessuto urbano esistente, che si intende recuperare degli immobili che a volte sono in disuso o che potrebbero essere in disuso per via del fatto, o non vendibili per via del fatto che hanno esclusivamente destinazione a terziario e non a residenziale, appunto per perseguire l'obiettivo del recupero dell'edificato esistente, in particolare per le zone B2, sono state individuate alcune riduzioni in percentuale con riferimento a determinate condizioni, per cui come appunto è rappresentato nella delibera in base al criterio utilizzato per il recupero dell'edificato esistente vi è una percentuale in riduzione. Chiaramente non sarebbe pensabile avere una riduzione al 100% perché una riduzione al 100% significherebbe zero e quindi significherebbe annullare la delibera regionale e di conseguenza tutto il procedimento che era stato fatto. Per cui la riduzione verte chiaramente su temi quali la sostenibilità o il miglioramento energetico, o sismico, che sono temi che comunque hanno rilevanza a livello nazionale, ma soprattutto anche a livello locale nel momento in cui si intende perseguire il recupero dell'edificato esistente. Quindi sono criteri diciamo fondamentalmente accessibili, ma per un'aliquota massima del 70%, questo per quanto riguarda la superficie a standard, quindi la monetizzazione della superficie a standard partendo sempre da valore IMU.

Per quanto riguarda invece la superficie da destinare a parcheggio, la valutazione è stata effettuata sulla base delle valutazioni Omi, e quindi sulla base appunto del valore che oggi nella zona B2 avrebbe, di compravendita, che avrebbe un suolo appunto, un'area da destinare a parcheggio, pertanto a seguito di tale valutazione come si vede sempre nella delibera il valore per le superfici da cedere con destinazione a parcheggio è pari a 31,69, per cui abbiamo rispetto a quello che...

(intervento senza l'uso del microfono)

È chiaro che questi valori sono assoggettati ad aggiornamento Istat.

(intervento senza l'uso del microfono)

Varia, è automatico l'aggiornamento. Quindi in conclusione si passa da valori di monetizzazione degli standard urbanistici che fino ad oggi erano pari a 300 euro al metro quadro a valori che potrebbero arrivare anche a 90 euro al metro quadro, mentre per le superfici a parcheggio chiaramente

avendo utilizzato un criterio differente rispetto a quello del valore IMU, perché poi chiaramente una superficie a parcheggio è a parcheggio e non può esprimere una volumetria, per cui il valore monetario di quella superficie è chiaro che è differente ed è inferiore rispetto ad una edificabile, da cui ne deriva appunto il valore nettamente più basso.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (03:00:11)

Grazie dottoressa. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele

Dichiarazione di voto sicuramente positivo perché riteniamo che è un provvedimento che va nella direzione della semplificazione e della riduzione degli oneri a carico dei cittadini, noi come Fratelli d'Italia non possiamo che essere consenzienti su questo provvedimento, un provvedimento di questa portata. È un provvedimento che darà sicuramente respiro anche all'economia della nostra città perché tanti cambi di destinazione significa anche dare la possibilità alle imprese, alle attività di poter lavorare, quindi di poter esprimere insomma come si dice prodotto per l'economia santermana. Vorrei che fosse acclarato, quando intervenivo nel chiedere una precisazione alla dirigente, cioè che quando si fa riferimento ai valori della Banca Omi che nella delibera si precisi che quei valori saranno praticamente automatici, e cioè fra un anno se quei valori si ridurranno si ridurrà quel valore, se sarà in aumento sarà portato in aumento, senza necessità di ritornare in Consiglio comunale perché questo potrebbe significare poi lungaggini, motivi diversi, dirigenti che magari la pensano, possono pensarla in un modo diverso, ma la volontà del Consiglio comunale, visto che ci sono due punti all'ordine del giorno che rinviemo, quello dell'interpretazione autentica su alcune norme, beh noi lo diciamo già in questo momento che l'interpretazione autentica del Consiglio comunale è che quando si fa riferimento ai valori della Banca Omi sono valori automatici e che quindi c'è un adeguamento automatico con il variare di quei valori che non dipendono da noi ma dipendono dall'Agenzia delle Entrate.

(intervento senza l'uso del microfono)

Del momento, perfetto, per evitare che un altro dirigente diverso dall'attuale dirigente, che noi ci auguriamo possa rimanere, o un'altra maggioranza, dovrà ritornare in Consiglio comunale ma lo dovrà fare con un atto formale in Consiglio comunale e non con un'interpretazione insomma che non sia quella della volontà del Consiglio comunale. Quindi questa parte almeno per quanto riguarda Fratelli d'Italia che sia riportata chiaramente nel dispositivo della delibera e che possa diventare parte integrante di questa delibera. Grazie.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (03:03:07)

Grazie consigliere Digregorio. Prego consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Sicuramente favorevole a questo punto all'ordine del giorno, bisogna anche precisare che i cittadini approvando questo punto all'ordine del giorno andremo a ridurre il 70% degli oneri, si arriva ad un massimo del 70%, che significa che prima si pagava per un metro quadro circa 300 euro, oggi andremo a pagare 70, 80, 90, quindi se prima uno era impossibilitato, è come se uno per destinare la sua abitazione ad abitazione è come se acquistasse un nuovo suolo, invece così diamo la possibilità a tutti i cittadini di realizzare quel sogno a poche spese senza che le famiglie si vanno ad assorbire tutto questo peso economico.

Ma devo aggiungere un'altra cosa, e lo devo ribadire ulteriormente, Sindaco, che questa forza politica che stasera è assente è un atto gravissimo per i cittadini, quindi provveda o gli faccia un richiamo, perché non è ammissibile che ad un punto all'ordine del giorno si assentano, hanno indispettito i cittadini e dovrebbero rispondere ai cittadini questo atto, perché fino adesso cosa hanno prodotto questi signori? No, come forza politica Sindaco bisogna dirlo, cosa hanno prodotto? Noi abbiamo portato, CON con Pd, un atto per i cittadini, loro cosa hanno portato? Hanno portato la gestione dei

rifiuti che ancora tuttora è sporco a Santeramo, è sporco! E nonostante tutto che c'è una commissione d'inchiesta c'è il perpetrare le inadempienze.

E dopo un'altra cosa, Sindaco, alla luce di tutto, tutto questo, l'assessore aveva annunciato, noi siamo stati alla Regione la volta scorsa, questo in pratica lo abbiamo promosso io e il consigliere Larato, per quanto riguarda la questione del PUG, e abbiamo invitato il dirigente perché è l'aspetto tecnico, stiamo a buon punto, adesso dobbiamo procedere, spero entro fine anno ma a gennaio bisogna portare avanti. Grazie.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (03:05:45)

Grazie a te, consigliere. Prego consigliere Maffei.

Consigliere Maffei Raffaele

Sul punto chiaramente, lo abbiamo già detto prima, siamo assolutamente favorevoli perché quando si tratta di ridurre gli oneri e di dare respiro anche ad un po' di artigiani che possano lavorare, perché con i cambi di destinazione d'uso chiaramente non si fanno per il gusto di farli ma perché la gente ha bisogno del cambio di destinazione d'uso per poter prendere la residenza in locali che prima non avevano una destinazione residenziale. Se prima avevamo dei dubbi sull'assenza del gruppo dei popolari, chiaramente l'assessore e il consigliere Santoro ce li hanno tolti tutti, io onestamente in cuor mio pensavo che, visto il nuovo ingresso, il ritorno di Serafino Giannini nel gruppo dei popolari fossero andati a pranzo e si fossero scordati del Consiglio comunale, invece non è così perché apprendiamo che erano, quello che si capisce, se l'assessore ha concordato il punto solo con le forze politiche CON e Pd probabilmente non sono venuti in Consiglio perché erano in disaccordo sul punto, cosa strana perché chi dei consiglieri non vuole ridurre gli oneri a carico dei cittadini. Quindi il gruppo dei popolari probabilmente in disaccordo con la riduzione ha pensato bene di rimanere a festeggiare l'ingresso del consigliere Giannini. Però tutto questo ci dobbiamo guardare in faccia e deve riflettere perché se oggi il Centrodestra molto responsabilmente è rimasto in aula perché ha ritenuto e ritiene sempre che quando ci sono punti all'ordine del giorno che abbracciano tutta la cittadinanza non c'è colore politico, quindi li voterà sempre, li voterà perché ci crede nella politica e perché crede nel bene di tutta la cittadinanza. Però oggi è innegabile che un problema politico, l'ennesimo problema politico per l'amministrazione Casone è in atto, addirittura abbiamo sentito parlare di ricatti, quindi credo che siano affermazioni abbastanza gravi, io credo che un Sindaco non possa essere ricattato né da una parte, né dall'altra, quindi è bene che faccia una riflessione sicuramente personale perché non credo che possa fare una riflessione con la maggioranza in quanto se non ci è riuscito in questo anno e mezzo non credo che a questo punto dell'amministrazione possa riflettere insieme, (*vicepresidente: consigliere Maffei..*) deve parlare di questione personale, mi lasci finire presidente perché voglio dire non è che adesso il Centrodestra è rimasto in aula però dobbiamo mettere il bavaglio. (*vicepresidente: ma sul punto, non ce ne importa niente di quello che c'è o non c'è*). E no, presidente, perché voglio dire oggi noi siamo ancora qui, perché noi siamo rimasti qui, quindi la politica, la riflessione politica fa parte del Consiglio comunale, non può negarmi la riflessione politica (*vicepresidente: ho capito, però non ci dilunghiamo tanto, capito, questo è il discorso*). Sì, ma presidente se io sto facendo un discorso è per la cittadinanza, cioè la cittadinanza non può vivere sotto il ricatto di nessuno, è questo che voglio dire (*vicepresidente: assolutamente, assolutamente, sotto questo aspetto siamo d'accordissimo*). Quindi se oggi si è parlato di ricatti politici questo deve far riflettere il Sindaco e deve prendere coscienza della situazione, perché credo che non sia cosciente, se crede che il Centrodestra rimarrà qui sempre a votare i provvedimenti per la cittadinanza, quelli li voterà sempre ma non li potrà nemmeno più portare adesso. Grazie.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (03:10:22)

Prego, grazie a te. Prego consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo

Beh penso che al netto delle considerazioni sugli assenti, che io mi guardo bene dal fare, perché sono abituato a farle direttamente ai presenti quando sono presenti, degli assenti non parlo solitamente, anzi mai, possiamo dire che oggi sul punto stiamo scrivendo credo una bella pagina di questa.., non voglio parlare di questa amministrazione, ma della vita politica locale, questo provvedimento che ci accingiamo a votare diciamo è frutto di, come giustamente ha detto l'assessore, di numerosissime sollecitazioni che sono arrivate diciamo dagli strati, possiamo dirlo? Forse magari dagli strati più popolari, meno abbienti, che avevano più che altro la necessità di mutare la destinazione d'uso di certe unità abitative, quindi credo che il lavoro che sia stato fatto è un lavoro egregio, che parte dai cittadini, recepito dal consigliere Lovecchio che ne ha fatto un'interpellanza da mesi e conoscendo il consigliere Lovecchio sarà venuto ripetutamente a sollecitare la cosa, abbiamo avuto il lavoro diciamo assolutamente determinante, risolutivo del dirigente del settore, che ha strutturato e ha predisposto un atto amministrativo completo che ci consente da un lato di appunto dare risposta ad un vasto strato della popolazione e dall'altro di credo portare anche degli incassi, degli oneri che prima non sarebbero arrivati, perché ovviamente a quelle cifre era molto, molto, molto difficile che qualcuno si cimentasse nell'approcciarsi ad un mutamento di destinazione d'uso che avrebbe comportato degli esborsi assolutamente fuori mercato, fuori misura. Adesso ci aspettiamo tutti che con dei costi degli oneri notevolmente più bassi ci possa essere anche un impulso che possa determinare importi, introiti aggiuntivi alle casse del Comune. E qui mi collego ad un altro aspetto: non si tratta della solita delibera che incide sul bilancio, sulle spese correnti piuttosto che.., no, non ha nessuna incidenza negativa, ma probabilmente avrà delle ricadute positive, quindi bene abbiamo fatto a portarla, bene ha fatto l'opposizione a consentirci di poter discutere di questo punto stasera, perché se avesse fatto venire meno ad esempio il numero legale, quando ne avesse avuto la possibilità, non avremmo potuto parlare e discutere, affrontare questo punto e approvarlo. Chi in cuor suo sa di non aver avuto un comportamento responsabile penso che dovrà fare autocritica e dovrà anche trarre le conseguenze delle proprie azioni, che sono sotto gli occhi da un lato e dall'altro diciamo sono assolutamente non condivisibili, qualsiasi fosse la motivazione, non è assolutamente giustificabile un comportamento di un certo tipo. Quindi io già faccio, preannuncio la dichiarazione di voto del Partito Democratico, che è quella di un voto assolutamente favorevole alla proposta di delibera, mi associo alla chiosa del collega Digregorio, laddove chiede che venga non tanto inserito l'automatismo quanto piuttosto il riferimento al valore attuale, al momento della presentazione della richiesta di mutamento di destinazione. Quindi il voto, o la formula penso che il tecnico sarà la più pertinente al caso, quindi possiamo già preannunciare il voto favorevole del Partito Democratico su questa proposta di delibera di Consiglio.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (03:15:24)

Cedo un attimo la parola al Sindaco. Grazie consigliere Larato.

Sindaco Casone Vincenzo

Io mi devo dissociare da molte ricostruzioni molto fantasiose, tante parole in libertà, questa non è la sede di fare i processi ai gruppi politici, alle persone, avremo modo di chiarire, di capire meglio, peraltro voglio dire alcune assenze di questa sera sono giustificate anche per motivi di salute in due casi, quindi non entro in merito di questo, assolutamente, né mi va di mettere all'indice, diciamo non è questa la sede, lo faremo, ci chiariremo, la cosa che invece mi piace di questa sera è che probabilmente andiamo finalmente a risolvere un problema serissimo, perché io ricordo quando all'epoca fu fatta, fu votata la riduzione degli oneri dall'amministrazione D'Ambrosio, però in realtà quel provvedimento era estremamente oneroso rispetto a chi aveva questa volontà, quindi si c'era la possibilità di farlo ma con un esborso di denaro enorme. Quindi questo provvedimento è un provvedimento diciamo importante, che segna un punto di svolta, che questa amministrazione diciamo si intesta, perché segna una discontinuità e un punto diciamo di novità per tutti coloro che vengono, tantissime richieste ci sono state di questo tipo perché ci sono persone addirittura, tanti casi di persone con familiari disabili che hanno la necessità di tornare ad abitare in pianiterra, quindi con

la possibilità di poter fare questo tipo di intervento e non lo potevano fare perché non avevano la possibilità economica di farlo. Quindi al netto di questo bene che questo provvedimento venga approvato e invito tutti insomma a moderare i toni, a stare diciamo più tranquilli perché deve prevalere sempre comunque il rispetto delle persone prima della politica, delle dinamiche politiche, di quelli che possono essere i punti di vista diversi. Grazie.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (03:17:27)

Grazie Sindaco. Prego consigliere Nocco.

Consigliera Nocco Michela

Anche io faccio una dichiarazione di voto insieme ad una valutazione conclusiva, come avevo già annunciato voterò in modo favorevole questo provvedimento, ma il tentativo del Sindaco di mitigare la gravità della situazione purtroppo risulta assolutamente inefficace. Per quanto mi riguarda non ho commenti personali da fare nei confronti di nessuno, le motivazioni dell'assenza di un intero gruppo che fa parte di questa maggioranza sono non sospette ma certe, cioè voglio dire non si può ritenere che accidentalmente tutti e sei compreso l'ultimo rientrato, tornato dopo un lungo giro, siano così occasionali, un problema nella maggioranza c'è, ce n'è più di uno, è evidente e ce lo portiamo davanti agli occhi tutti quanti da tempo, forse il Sindaco ancora finge di non accorgersene ma ritengo che lo sappia perfettamente anche lui, e la sua gioia in questa approvazione deve essere purtroppo ridotta o comunque deve subire una battuta d'arresto perché il Sindaco deve sapere che questo provvedimento viene approvato solo perché noi vogliamo che venga approvato, noi di minoranza, noi di Centrodestra. Diversamente questo provvedimento lei, oggi perlomeno, non lo avrebbe approvato. Per cui io sono contenta che venga approvato, sono contenta per il paese, lei forse dovrebbe essere meno contento, dovrebbe gioire meno di questo provvedimento perché invece è proprio il segnale che lei una maggioranza non ce l'ha. Per cui sono lieta per Santeramo ma meno lieta per lei. Grazie.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (03:19:47)

Personalmente ringrazio la vostra generosità diciamo che siete rimasti a votare, ma naturalmente la apprezzo, come avete già detto, è una situazione che va a favore dei concittadini. Per questo vi ringrazio di cuore. C'è un emendamento.

Segretario Generale dott.ssa Punzi Anna Maria (03:20:21)

Invito il consigliere Digregorio a leggere l'emendamento e depositarlo per iscritto, grazie.

Vicepresidente Lovecchio Nicola

Sì, prego.

Consigliere Digregorio Michele

Grazie segretario, grazie presidente. Allora l'emendamento è semplicissimo, dice questo: considerato che in buona sostanza nella tabella 3 si fa riferimento al valore Omi 2023 secondo semestre, quindi è ben preciso, quindi dico nella premessa questo valore deve essere interpretato come valore di riferimento che semestralmente viene pubblicato da parte dell'Agenzia delle Entrate, e che si adegua automaticamente con la pubblicazione nella banca dati. Pertanto propongo con l'emendamento che venga aggiunto al punto 3, dopo la tabella, quanto segue: "precisandosi che detto valore Omi venga automaticamente aggiornato sulla base di quanto stabilito dall'Agenzia delle Entrate", cioè praticamente è un fatto automatico, nel momento in cui lo inseriamo quando cambierà, se cambierà in più o in meno si adeguerà quel valore.

Vicepresidente Lovecchio Nicola (03:21:31)

Passiamo alla votazione di questo emendamento, favorevoli? All'unanimità, otto favorevoli. Contrari nessuno, astenuti nessuno. L'emendamento è stato approvato.

Passiamo adesso a votare il punto all'ordine del giorno, favorevoli?

Ora votiamo per l'immediata eseguibilità, favorevoli? Unanimità.

Grazie a tutti e buona serata. Il Consiglio termina alle ore 20.42 del giorno 13 dicembre 2023.